Anno 56 - Numero 174

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13 —.

# GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

MARTEDI 26 Luglio 1921

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20



# I fatti di domenica in Toscana e nel Lazio

## I morti di Rocca Strada e di Monterotondo

### L'irruzione dei fascisti a Rocca Strada

#### Lungo e micidiale conflitto

**VI SONO TREDICI MORTI E PARECCHI FERITI**

GROSSETO, 25. — Ieri mattina verso le ore 4 una sessantina di fascisti montati su di un camion irrompevano improvvisamente nel comune di Rocca Strada da dove attaccarono alcune case di comunisti. Rimase ucciso un fascista e ne furono feriti 2. I fascisti allora discesi dal camion si dettero ad inseguire i comunisti uccidendone due. Indi ritornarono in paese dove vennero nuovamente a conflitto con i comunisti uccidendone quattro. Alcune case di comunisti vennero incendiate. Sono stati inviati sul posto numerosi rinforzi di carabinieri e di truppa.

GROSSETO, 25. — Ulteriori notizie da Rocca Strada fanno ascendere i morti a 10 e cioè: Saletti Ivo fascista ed i comunisti: Tacconi Vincenzo di a. 27, Checcucio Ezio di anni 23, Barni Angelo di anni 53, Minocherio Francesco di anni 29, Bartoletti Tomaso di anni 58, Bartoletti Guido di a. 27, Regoli Giuseppe di anni 62, Nativi Luigi di a. 37, Fabbri Antonio di a. 68. vi è un ferito grave e vi sono sei feriti leggeri. Furono incendiate le case di proprietà di Nativi Dante dalle quali il fuoco si comunicò ad altre case e fienili. Sono stati devastati il caffè Bartoletti e l'orologeria Tagliaferri.

ROMA, 25. (notte - per telefono) — Un altro dispaccio dice che i morti sono 13 dei quali 11 comunisti e 2 fascisti.

### I motivi dell'irruzione

**L'intervento della forza pubblica**

ROMA, 25. (notte - per telefono) — A proposito dei conflitti avvenuti a Rocca Strada fra fascisti e comunisti il «Messaggero meridiano» ricorda come quel paesello che è considerato come centro comunista abbia dei precedenti nella recente storia di movimento fascista.

Infatti il 2 luglio un corteo di fascisti trasportava da Grosseto a Ziela la salma del fascista Daus vittima dell'agguato comunista a Grosseto.

Di passaggio in camion a Rocca Strada il corteo fu fatto segno a colpi di fucile sparati da gruppi comunisti scaglionati dietro le siepi lungo il percorso.

Ne nacque un violento conflitto durante il quale il sindaco del paese venne ferito.

Per questo incidente i fascisti di Grosseto avevano deciso di effettuare una manifestazione di protesta contro i comunisti di Roccastrada.

Lo stesso giornale dice che le poche forze locali intervennero subito per reprimere l'agitazione mentre venivano chiamati d'urgenza rinforzi da Grosseto e da Siena ma arrivarono quando gli scontri sanguinosi erano già avvenuti.

### Il conflitto di Monterotondo

**UN COMUNISTA UCCISO DAI SUOI COMPAGNI**

MONTEROTONDO, 25. — Nel pomeriggio di ieri in una osteria poco lontano dal paese si erano radunati alcuni comunisti insieme ad arditi del popolo. Un piccolo gruppo di fascisti andò nelle vicinanze dell'osteria ma prima di arrivarvi furono accolti da un fitta sassaiuola e da numerosi colpi di arma da fuoco. I fascisti risposero al fuoco e rimase ucciso un comunista con un colpo di arma bianca. Accorse la forza pubblica che disperse i contendenti. Siccome i fascisti e comunisti non erano venuti a contatto fra di loro, l'autorità di P. S. ritiene che la vittima sia stata uccisa da uno dei suoi compagni perchè scambiata per un fascista.

### Il comunicato dei fascisti

**sul conflitto di Monterotondo**

ROMA, 25. notte - per telefono — Secondo un comunicato della segreteria del gruppo parlamentare fascista i fatti che determinarono il conflitto fra fascisti, comunisti e arditi del popolo a Monterotondo si sarebbero svolti così:

Dopo che nel massimo buon ordine e tranquillità aveva avuto luogo la cerimonia della inaugurazione del gagliardetto e dopo il banchetto i fascisti si avviarono alla stazione indrappellati e seguiti da una pattuglia di carabinieri.

Giunti all'osteria ove sin dal mattino si erano dati convegno una trentina di comunisti animati da intenzioni ostili contro i fascisti qualcune di questi ultimi si accorse che gran numero di arditi del popolo si andavano nascondendo dietro le siepi. Per evitare imboscate i fascisti e anche i carabinieri che li seguivano si gettarono dalla parte opposta attraverso i vigneti ove rinvennero nascosto dietro una buca un comunista armato di fucile.

Catturato questi denunciò le intenzioni dei compagni e la ubicazione dell'agguato.

Otto fascisti si slanciarono contro il punto indicato ma furono accolti da una scarica di fucileria.

Contemporaneamente i carabinieri aprivano il fuoco.

Dopo pochi istanti di resistenza i comunisti si davano alla fuga lasciando sul terreno due arditi morti e parecchi feriti.

Nessun fascista rimase ferito.

Furono fatti dieci arresti fra cui quello del pro sindaco locale.

Il comunicato afferma che secondo testimoni oculari il sindaco locale avrebbe avuta diretta responsabilità nei fatti in quanto che avrebbe preparato, d'accordo con gli arditi del popolo l'imboscata, fallita la quale si è dato alla fuga e soggiunge che per accertamento delle autorità di P. S. locali l'imboscata stessa era diretta dal Comando degli arditi del popolo di Roma.

### Lo sciopero di protesta a Roma

**NON E' RIUSCITO**

ROMA, 25. (notte - per telefono) — In seguito ai fatti di Rocca Strada e Monterotondo oggi alla Casa del Popolo si sono riuniti il Comitato di difesa proletaria e i rappresentanti della Camera confederale e della camera del Lavoro sindacale ed è stata deliberata la proclamazione dello sciopero generale a Roma per 24 ore a cominciare da stasera alle ore 18.

Nonostante la proclamazione dello sciopero generale nella serata tutti i negozi sono rimasti aperti come pure tutti gli esercizi pubblici. I teatri si sono affollati come al solito.

La città ha l'aspetto normale. Solo i trams alle 19 sono rientrati nei depositi. La città è calma.

Si è verificato qualche incidente nel quartiere dei Prati dovuto ad attentati alla libertà di lavoro da parte di alcuni comunisti che sono stati arrestati.

Nel pomeriggio in qualche cantiere il lavoro è stato sospeso.

### Una giornata di attesa a Firenze

**per la comparsa degli arditi del popolo**

**NON SI E' VISTO NESSUNO**

FIRENZE, 25. — Ieri si era sparsa la voce che gli arditi del popolo avrebbero fatto la loro comparsa nella nostra città e che anzi sarebbe stata inaugurata una targa alla memoria del comunista Spartaco Lavagnini. La voce era giunta anche alle autorità che avevano preso quindi misure per impedire qualsiasi disordine.

Da parte loro i fascisti tennero adunata alle 8,30 e dopo aver ascoltato le comunicazioni del segretario generale dei fasci Umberto Pasella, si divisero in squadre e silenziosi e ordinati militarmente percorsero tutte le vie della città spingendosi anche in quelle dei rioni più eccentrici. In mattinata non avvenne nessun incidente. Solo nel pomeriggio in via Agnolo alcuni comunisti vennero beffeggiati da fascisti. Ne nacque una zuffa durante la quale furono sparati vari colpi di rivoltella. Sembra che anche da una finestra si sia sparato contro i fascisti. Fortunatamente tutti i colpi andarono a vuoto e solo una donna, certa Giuseppa Lucci, rimase lievemente ferita. Più tardi nella stessa via Agnolo, venne aggredito e bastonato il gerente del giornale fascista «La Sassaiola» Guido Pogni che riportò delle ferite che furono giudicate guaribili in 15 giorni. In Via Agnolo accorsero funzionari e Guardie Regie ed una auto-blindata; quando giunse la forza pubblica tutto era ritornato calmo. Fino a tarda ora squadre di fascisti percorsero i quartieri della città allo scopo di effettuare azioni dimostrative contro gli arditi del popolo che non si fecero vedere, non essendo vera la notizia della loro costituzione nella nostra città.

### La lotta notturna a Pisa

**FRA LE GUARDIE E I COMUNISTI**

**Tre feriti e parecchi feriti**

PISA, 23. Circa alle ore 2 della decorsa notte un pattuglione di Regie Guardie e Carabinieri al comando del vice commissario Petriccione perlustrava le adiacenze di Porta Fiorentina ove era stato riferito fossero nascosti numerosi comunisti col pretesto di tendere una imboscata ai fascisti che dovevano tornare da San Frediano a Settimo colla salma del fascista Zoccoli.

Giunto il pattuglione in località S. Bernardino mentre si accingeva a perquisire alcune persone sospette ivi adunate, venne lanciato dall'alto di una casa una bomba che presumesi gettata da un anarchico che fu arrestato. Furono esplosi numerosi colpi di rivoltella e fucile dalla strada e dalle finestre delle vie adiacenti.

Caddero feriti l'appuntato della R. Guardia Poice Salvatore e le regie guardie Ardoni Donato e Prospero Giuseppe subito ricoverati all'ospedale; i primi due con prognosi riservata. La forza pubblica rispose al fuoco. — Dalla questura vennero immediatamente inviati rinforzi agli ordini dei funzionari che accerchiarono tutte le abitazioni circostanti donde erano partiti i colpi e procedendo all'arresto di 14 persone la maggior parte ferrovieri in confronto dei quali si vanno accertando più precise responsabilità. Sono state sequestrate sei rivoltelle e un fucile, un pugnale, due coltelli e oltre 50 cartucce.

La popolazione teme nuove incursioni punitive di fascisti e dall'altra temonsi vendette dei comunisti e degli arditi del popolo. L'autorità di P. S. ha prese tutte le misure del caso per il rastrellamento della campagna e il disarmo nonchè per reprimere ogni nuovo tentativo di sopraffazione e di violenza.

## CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 25. — Presidenza del vicepresidente CASALINI. La seduta comincia alle ore 15.

### Il problema delle pensioni

**E I PENSIONATI**

TANGORRA sotto segretario di stato al tesoro risponde ad alcune interrogazioni sulle condizioni dei pensionati. Riconosce la gravità del problema e le tristi condizioni dei pensionati vecchi a cui non può non rivolgersi tutta la simpatia del parlamento. Ricorda che pur nelle difficili attuali condizioni del tesoro il governo ha cercato in qualche modo di migliorare le condizioni dei pensionati mediante la concessione di indennità di caro vivere, affinchè possa sostenersi il diritto dei vecchi pensionati di godere dei benefici accordati dalle leggi successive ai nuovi. Tuttavia dal punto di vista equitativo non si rifiuta di esaminare il problema e si augura che le condizioni del tesoro possano permettere nuove concessioni.

CODA fa presente le miserevoli condizioni di molti pensionati ridotti dalla svalutazione della moneta a vivere di stenti e di espedienti ed afferma il diritto dei vecchi pensionati ad essere parificati per dirimere stridenti sperequazioni. Sopratutto fa presente le gravi ingiustizie che si sono verificate nelle pensioni militari e le gravi incongruenze della legislazione presente. Confida che il governo vorrà immedesimarsi di questa dolorosa situazione impedendo che vecchi e benemeriti funzionari ed ufficiali dello stato o le loro vedove siano costrette a tendere la mano elemosinando (approvazioni).

FEDERZONI in luogo dell'on. Paolucci non è soddisfatto. Afferma che verso i vecchi pensionati lo stato si è reso reo di ingiustizia; si riserva di sollecitare la discussione della proposta di legge che egli ha presentato con l'on. Calò per la parificazione dei vecchi ai nuovi pensionati.

BONARDI afferma il dovere preciso del governo di preoccuparsi delle porcosissime condizioni nelle quali versano i pensionati dello stato e degli enti locali; e anch'egli insoddisfatto delle dichiarazioni del sotto segretario di Stato e si augura che il problema dei pensionati venga dal governo esaminato in modo completo ed esauriente eliminando le stridenti ingiustizie. Deplora che nulla si sia fatto nemmeno pei pochi gloriosi superstiti dei Mille (applausi).

PAGELLA invoca la presentazione di un disegno di legge per migliorare l'assegno vitalizio ai vecchi pensionati e degli locali affermando l'assoluta necessità ed urgenza di aumentare sopratutto le pensioni minime.

### Per i piccoli proprietari

**danneggiati dalla filossera**

ALBANESE s.s. di stato alle finanze all'on. Merizzi dichiara che la facoltà per i piccoli proprietari di presentare la denuncia delle nuove piantagioni di vino costituite a quelle danneggiate o distrutte dalla filossera agli effetti dell'esonero della imposta entro tre mesi dal compimento di questa e già contenuta nel regolamento per l'attuazione del decreto 1917. Osserva quanto alle modalità nel regolamento contenute esse sono indispensabili per l'accoglimento delle relative domande. Non gli risulta che denuncie collettive siano state respinte, ad ogni modo ha dato disposizioni perchè esse vengano accolte come quelle individuali. Osserva infine che per concedere l'esonero dall'obbligo di pagare le spese della eventuale verifica occorrerebbe una deroga a disposizioni di legge, ma non mancherà di studiare la questione sovratutto nei riguardi dei piccoli proprietari.

MERIZZI insiste nella necessità di una modifica dell'art. 3 del decreto 1917 che esplicitamente stabilisca che i tre mesi per la denuncia decorreranno non già dalla rinnovazione parziale ma da quella totale della zona distrutta o devastata dalla filossera. Solo in tal caso potrà evitarsi che quela disposizione con la quale si vollero favorire i piccoli proprietari sovraccarichi di imposte comunali rimanga lettera morta come attualmente avviene.

### Le recriminazioni dei popolari

MARCONCINI svolge una interpellanza sull'aggressione sanguinosa subita a Casale il 23 corrente dal vicepresidente della federazione giovanile cattolica torinese signor Amerigo Sagna per opera di fascisti di quella città. Stigmatizza in generale la violenza da qualunque parte provenga e in particolare quella fascista che oggi degenerando in forme sempre più incivili turba l'ordine all'interno e scredita il nostro paese all'estero (interruzioni all'estrema destra). Nota come i fascisti abbiano rivolto le loro violenze contro le organizzazioni cattoliche che hanno finalità altamente nobili e nazionali da non giustificare in alcun modo l'odio di giovani consapevoli dei loro atti (interruzioni all'estrema destra). Così il vice presidente della Federazione giovanile cattolica torinese Amerigo Sagna già valoroso combattente fu proditoriamente aggredito a Casale dai fascisti ed è tuttora in grave pericolo di vita. Tuttociò impone una chiara spiegazione da parte dei fascisti per sapere se il loro partito sia veramente sordo per collaborare con le forze oneste per le migliori fortune del paese. Tra queste forze è da annoverare la gioventù cattolica che vuol vivere operosamente per rendersi degna del l'avvenire d'Italia. Invita quindi il governo cui compete la tutela della libertà e della vita dei cittadini a garantire quell'assoluto rispetto della legge che è condizione indeclinabile di un lieto avvenire per il nostro paese (applausi, vive approvazioni).

TESO s. s. di stato agli interni nota che il fatto deplorato dall'onorevole Marconcini non presenta una gravità particolare non esorbitando dai confini di una aggressione individuale (interruzioni). Ad ogni modo l'aggressore è stato sollecitamente identificato e denunciato all'autorità giudiziaria la quale procede a norma di legge. Esprime l'augurio che tutte le parti della Camera vogliano astenendosi da reciproce recriminazioni, contribuire a far opera di pacificazione (commenti).

MARCONCINI dichiara che non si tratta di un episodio isolato il quale del resto sarebbe ugualmente grave e confida che i responsabili dell'aggressione non si sottraggano alle dovute sanzioni. Si augura che cessino finalmente le aggressioni e violenze di tutti i partenti e vi sia la libertà, la propaganda delle proprie idee nell'ambito delle leggi della patria (vive approvazioni al centro, rumori all'estrema destra).

GARIBOTTI svolge una interpellanza al ministro del tesoro intorno alla decisione presa per l'annullamento del contratto già stipulato con l'azienda civica degli approvvigionamenti del comune di Cremona per la cessione del materiale di uso comune residuato dalla guerra.

Gli risponde TANGORRA s. s. al Tesoro.

MASTINO svolge una interpellanza al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari sul divieto di esportazione dei formaggi sardi all'estero.

CORSI svolge una interpellanza al ministero delle finanze per conoscere i suoi propositi circa l'esportazione dei formaggi sardi.

MERLONI e GROSS chiedono che il governo voglia rispondere d'urgenza ad alcune interrogazioni sui fatti di Grosseto.

TESO ss. agli interni dichiara che i rapporti finora ricevuti dal ministero su quei fatti sono incompleti. E' stato inviato sui luoghi un ispettore generale per procedere ad un'inchiesta. Se informazioni precise saranno giunte non mancherà nella seduta di domani di darle. Quando il presidente Casalini lascia il suo seggio è salutato da applausi dall'estrema sinistra. La seduta termina alle ore 18.30. — Domani seduta alle ore 15.

### Il Consiglio dei ministri

**Il trattato con San Marino — Per la marina mercantile**

ROMA, 25. — Stamane alle ore 10 i ministri si sono riuniti a Consiglio. Tutti erano presenti. La riunione è durata 3 ore e mezzo.

In seguito ai fatti di Rocca Strada il consiglio ha deciso il collocamento a riposo del prefetto di Grosseto comm. Boragno.

Il Consiglio ha poi discusso numerosi affari di ordinaria amministrazione ed ha approvato uno schema di decreto per la disoccupazione, lo schema di un disegno di legge per l'approvazione delle convenzioni addizionali e di amicizia del 28 giugno 1897 fra l'Italia e la Repubblica di San Marino. Ha approvato un disegno di legge concernente provvedimenti per la flotta della marina sovvenzionale.

Ha infine approvato la concessione di riduzioni ferroviarie per la fiera campionaria di Catania, per la gara di nuoto sul Trasimeno a Passignano, per le gare di tiro a segno a Verona, per le gare automobilistiche e di aviazione a Brescia, pel congresso del club alpino italiano a Sulden.

### L'inchiesta sulle Terre Liberate

**Le frodi nelle ricostruzioni della Valsugana**

ROMA, 25. — La commissione parlamentare d'inchiesta per le terre liberate e redente comunica: La Commissione parlamentare per le terre liberate e redente sta procedendo con alacrità ai suoi lavori d'indagine sulle gestioni di assistenza ai profughi in varie provincie specialmente in quelle di Roma, Firenze e Genova nonchè sulle opere di ricostruzione nel Veneto. La commissione stessa in seguito a rigorosi accertamenti fatti nella Venezia Tridentina ha stabilito di denunciare all'autorità giudiziaria i gerenti della Società Edilizia Valsuganese per varie frodi commesse nella esecuzione dei lavori che le vennero affidati dalle autorità militari e civili. Si tratta di forti differenze riscontrate tra i lavori effettivamente eseguiti dalla detta società nella ricostruzione di alcuni paesi e quelli liquidati e pagati dalla stessa con danno per l'amministrazione di somme ingenti. Si sono frattanto fatte pratiche presso la procura di finanza di Trento per gli opportuni sequestri a garanzia del risarcimento dei danni subiti dallo stato mentre si fanno indagini per l'accertamento delle responsabilità a carico dei preposti ai vari servizi.

### Particolari dell'esplosione

**DI SABATO NOTTE A POLA**

ROMA, 24. — Alle 23.15 del 23 luglio a Vallelunga presso Pola avvenne lo scoppio di un padiglione contenente materie esplosive, seguito dallo scoppio di altri esplosivi depositati in un vecchio scafo galleggiante ormeggiato in prossimità dei depositi di munizioni in Vallelunga.

Il Comando in capo di Pola diede immediate disposizioni per spegnere l'incendio prodottosi ed alle ore 2 del 24 l'incendio era quasi spento ed era scongiurato l'ulteriore pericolo di scoppi degli altri numerosi depositi munizioni situati nelle vicinanze.

Fortunatamente non si devono lamentare vittime. Vi furono soltanto una cinquantina di feriti leggeri tra la popolazione civile e quattro militari. I danni materiali consistono in molti vetri rotti, in alcune porte divelte, in qualche intonaco di soffitto caduto. Il ministro della marina diede telegraficamente disposizioni perchè una rigorosa inchiesta possa accertare la causa dello scoppio.

### La corsa di automobili

**sul circuito di Mugello**

FIRENZE, 25. — Ieri si è svolta la grande prova automobilistica pel Circuito Mugellano. L'organizzazione del Circuito è stata perfetta. Tutti i migliori corridori d'Italia si sono trovati al traguardo di partenza. Fra essi vi era la signora Davanzo che al momento della partenza fu salutata da un triplice urrà del pubblico, specie da quello femminile che assisteva alla gara. Tutte le strade del percorso sono gremite. Scarperia e altri paesi che attraversano le macchine, presentano un colpo d'occhio magnifico. Immensi cortei di automobili hanno trasportato numerosi cittadini desiderosi di assistere alla gara. Ecco i risultati:

1.o Campari di Milano su Alfa Romeo in ore 6,13.26 ad una velocità oraria di Km. 62,565.

2.o Ferrari su Alfa Romeo in ore 6,18 37 e due quinti ad una velocità oraria di Km. 61.768.

3. Sivocci Ugo su Alfa Romeo in ore 6,22.10.

4. Masserati su Isotta Fraschini in ore 6 33.1 — 5 Lotti su Ansaldo in ore 6.57 — 6. Cirano su Ceylon. — Quindi seguono altri a grande distanza. Il giro più veloce è stato compiuto da Sivocci in 58 e 16 ad una media oraria di 66.833.

### L'epilogo della Fiera navigante

GENOVA, 24. — Alle ore 17 nel palazzo municipale è stato offerto un ricevimento all'on. Pantano e al comitato della Fiera campionaria navigante. Sono intervenute le autorità civili e militari molte notabilità e molte signore. Il sindaco ha salutato l'on. Pantano e i suoi collaboratori a nome della città rallegrandosi pei magnifici risultati della crociera del «Trinacria». Ha risposto applauditissimo l'on. Pantano ringraziando.

### La nave-scuola a Messina

TRAPANI, 24. — La r. nave «Ferruccio» con a bordo gli allievi della Accademia Navale è qui giunta oggi.

### La sollevazione contro gli spagnuoli

**DELLE TRUPPE INDIGENE NEL MAROCCO**

MADRID, 24. — Secondo informazioni pervenute ieri sera al ministro della guerra, risulta che gli avvenimenti che si sono svolti nella zona spagnuola del Marocco, posizione di Annual, non sarebbero che una continuazione della sollevazione di una parte delle truppe indigene al servizio della Spagna, che insorsero colà nel giugno scorso. Questi avvenimenti hanno sorpreso tutti, compreso il generale Berenguer, alto commissario spagnuolo, e il generale Silvestre comandante della piazza di Melilla. Il generale Sivestre si trovava precisamente sulla posizione di Annual nel momento in cui si sono svolti gli avvenimenti in questione. Non si conoscono ancora le ragioni che l'avevano indotto a recarsi colà. Egli avrebbe lottato alla testa delle truppe spagnole che si trovavano in quella posizione, circondato quasi da ogni parte dalle truppe indigene ribelli. — Essendo le comunicazioni interrotte e per il timore di essere schiacciati da una valanga nemica, la cui superiorità numerica era enorme, il generale Silvestre ha dato ordine alle truppe spagnuole di ripiegare; ma egli è rimasto sul posto col suo stato maggiore, che si è rifiutato di lasciarlo. Si ignora ciò che è accaduto; si sa solamente che il generale Silvestre, il suo ufficiale d'ordinanza e due colonnelli si trovano fra i morti. Il generale Beranguer, alto commissario spagnuolo ha ordinato l'invio d'urgenza di duemila uomini a Melilla. Altri rinforzi seguiranno.

Il Re, parecchi ministri che erano in vacanza sono tornati ieri sera a Madrid. Dopo il consiglio dei ministri che ha avuto luogo alcuni ministri hanno dichiarato essere infondate le voci sparse circa la presa di Melilla. Il governo non ha conferma del suicidio del generale Silvestre. Da notizie private risulta che il combattimento di ieri fu estremamente accanito. I ribelli ammontano a circa 10 mila uomini, sono bene equipaggiati ed hanno anche cannoni.

### La Francia si avvia all'accordo

**con l'Inghilterra per l'Alta Slesia**

PARIGI, 24. Una nota all'«Agenzia Havas» dice: Sir Milner Chatham, incaricato di affari britannico, durante un colloquio avuto nella mattina con Berthelot segretario generale al ministero degli esteri, ha mantenuto il precedente punto di vista del «Foreign Office». Egli avrebbe anche fatto delle espresse riserve circa la iniziativa della domanda rivolta al governo tedesco per assicurare il trasporto in Alta Slesia delle truppe francesi attraverso l'impero. Si crede però, che ci si avvii verso un compromesso poichè il governo francese desidera vivamente di porre fine alle divergenze di carattere secondario che riguardano unicamente questioni di procedura e che prolungandosi potrebbero essere sfruttate dalla Germania. Per tener conto del desiderio di una soluzione immediata, manifestato dall'Inghilterra, è verosimile che Briand informerà lord Curzon di rinunciare all'esame preliminare da parte di una commissione di periti della questione della divisione dell'Alta Slesia, procedura che era stata suggerita dal governo francese e che era stata accettata nel giugno scorso dal governo inglese. Contemporaneamente il presidente del consiglio francese chiederebbe al ministro degli esteri inglese di appoggiare a Berlino il passo libero in Germania dei rinforzi diretti in Alta Slesia. Infine Briand accetterebbe che il Consiglio Supremo si riunisse a Boulogne o a Parigi nella prima settimana di agosto.

### La guerra nell'Asia Minore

**I bollettini vittoriosi dei greci**

ATENE, 24. — Un comunicato ufficiale sulla situazione del 22 corrente dice: La grande battaglia è terminata con una clamorosa vittoria; l'inseguimento è continuato durante tutta la giornata fino a 4 chilometri ad est di Doria. Gli ordini di servizio in possesso d ufficiali superiori turchi confermano che il nemico aveva concentrato quasi tutte le sue forze ed aveva attaccato con l'intenzione di riprendere il terreno. I turchi battono in ritirata verso Tigri Hissar dopo avere lasciato nelle nostre mani 40 cannoni, numerosi prigionieri e grande quantità di materiale da guerra.

SMIRNE, 24. — Il Re Costantino è giunto a Katackma acclamato dalle truppe. E' qui atteso il presidente del consiglio Gunaris partito stamane da Atene.

### Come si svolge

**LA CONTROFFENSIVA TURCA**

ROMA, 25 — Le delegazione turca di Angora a Roma comunica le seguenti informazioni circa lo sviluppo della battaglia in Asia Minore:

L'offensiva ellenica diretta contro Kutahia e Eskershir su tre direzioni aveva lo scopo di avvolgere le forze turche concentrate in quelle zone, ma l'esercito turco si è ritirato su posizioni già preparate ad est di quelle località e così il piano dello stato maggiore greco non è riuscito. La seconda fase della battaglia è cominciata con le controffensive turche sulle due ali nemiche, a nord del settore di Bilevyk ed a sud del settore di Afium Karabissar e di Tomlou Bounar. In questo settore le controffensive turche hanno avuto alcuni successi. Sulla destra dell'esercito ellenico l'occupazione di Afium Karahissar e di Toumlou Bounar ha tagliato la principale linea di comunicazione dei greci con Smirne ed ha creato una situazione sfavorevole per il nemico, poichè l'esercito greco si trova attualmente fra le due ali dell'esercito turco.

### La risposta di Hower a Gorky

**UMANITA' PER UMANITA'**

PARIGI, 25. — Nella sua qualità di presidente della Amministrazione dei soccorsi Hower ha telegrafato a Massimo Gorki, in risposta all'appello da lui lanciato per domandare aiuto per gli affamati di Russia che, la condizione «sine qua non» per una qualsiasi assistenza americana deve essere la liberazione immediata degli americani prigionieri in Russia.

### La lotta dell'Italia

**per la redenzione dei popoli**

PRAGA, 23. — La «Narodna Politica» rilevando la cordialità dell'incontro tra il Re Vittorio Emanuele e il presidente Masaryk dice che tale avvenimento documenta nuovamente la sincera amicizia italo-ceko-slovacca. Il giornale ricorda che l'Italia è stata l'univa vera nemica dell'Austria e quindi comprese meglio che le altre nazioni il movimento rivoluzionario ceko. E' stata solo l'Italia, scrive il giornale che si è opposto alla pace separata con la duplice monarchia, salvando così le nazioni oppresse. — L'Italia ha magnificamente sostenuto le legioni ceko-slovacche e specialmente Re Vittorio ha appoggiato con speciale simpatia le aspirazioni di libertà del popolo ceko-slovacco.

### I funerali del ministro

**UCCISO IN CROAZIA**

BELGRADO, 24, I funerali del ministro degli interni si sono svolti stamane alla presenza dei membri del governo, del corpo diplomatico, di associazione e di una folla enorme. Nel pomeriggio ha avuto luogo un comizio anticomunista nel quale sono stati pronunciati discorsi invitanti il governo ad agire energicamente contro i sovversivi.

### L'importazione in Francia

**di cascami di seta italiani**

PARIGI, 25. — Il «Journal Officiel» pubblica un decreto che autorizza l'importazione in Francia ed in Algeria alle condizioni della tariffa doganale anteriore al decreto dell'8 maggio n. 1121, senza pregiudizio di coefficienti di maggioranze di filo e cascami di seta di origine italiana elencati sotto i Numeri 379, 380 e 381 della tabella dei dazi doganali.

### La corsa automobilistica

**DELLA SARTHE**

LEMANS, 25. - Ecco la lista definitiva dei 13 concorrenti pel gran premio automobilistico della Sarthe: De Palma, Lecquennes, Bouillon, Guyot, Chastagne, Segraves, Thomas, Morpy, Wiger, Noe, Bouillet Goul De Bonnet, Mathis, Zhorows. Questo ultimo annunciato come partente, ha dichiarato forfait nel pomeriggio.

### Il giro di Francia

PARIGI, 24. — Nell'ultima tappa del giro ciclistico di Francia sono giunti 1.o Goetal, 2.o Lucotti e 3.o Fideltier. Nella classifica finale sono 1.o Sojeur, 2.o Rehaghen, 3.o Bartelemy e 4.o Lucotti.

# Quarto Congresso forestale italiano e primo dei problemi idraulici della Montagna

## L' inaugurazione

Domenica mattina alle ore 10 nel magnifico e storico salone del Castello, vagamente adornato di piante verdi, vennaro inaugurati i due Congressi sopra indicati.

La disposizione del Salone è la solita che si usa per tutti i Congressi: una lunga tavola coperta dal tappeto verde con poltrone che siedon le persone più in vista e poi lunghe file di sedie sulle quali prendono posto gli invitati e i congressisti.

### I PRESENTI

Al posto d'onore siede S. E. l'ex ministro on. Miliani, che ha alla destra il sindaco gr. uff. Luigi Spezzotti, a sinistra il comm. Clan, prefetto della provincia e il senatore barone Elio Morpurgo, S. E. l'Arcivescovo mons. Rossi, il presidente della Deputazione Provinciale avv. Candolini, il co. Ranuzzi Spigni presidente della «Pro Montibus» di Bologna, il gr. uff. Stella direttore generale delle foreste, comm. Vitale capo dei servizi forestali, il cav. Biasutti presidente della «Pro Montibus friulana, il prof. cav. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, il generale Sanna, il comm. Rizzi.

Nelle prime file delle sedie si trovano i generali Milanesi e Freri, lo ing. Cozzi, il comm. Belloni pel magistrato alle Acque, il comm. co. Giuliano di Caporiacco, segretario capo della provincia, l'ing. Rampoldi assessore del comune di Firenze, il cav. Francesco Braida, il comm. Pico assessore del comune di Udine, l'ingegnere capo della provincia comm. Cantarutti, il vice prefetto cav. uff. Ruggero Lops, il cav. Sperti Intendente di Finanza, il gr. uff. Pecile, il comm. Tami, il prof. Muratori, il cav. Giuseppe Marchi di Tolmezzo, il prof. cav. Musoni, il conte Giacomo di Prampero, il co. Giovanni della Porta, comm. Tita Volpe, cav. Puzzutti, Gentile r. Provvedire agli studi, il cav. Bianchi direttore provinciale delle Poste, il col. Rubbazzer, il comm. Camillo Pancera di Zoppola cav. Silvio Moro, il dottor Buzi Cafocci assieme ai dottori Friedmann e Lazzaro; Zuppa dela Cattedra Ambulante di agricoltura di Parma, il dottor Zacchi ispettore forestale di Montebelluna, l'on. Garino Amella deputato di Girgenti, il cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia (sede di dine), il prof. cav. Lazzari direttore delle scuole tecniche, Dallasen per le cooperative operaie di Trieste, il col. Amante, ecc. ecc.

## I saluti ai congressisti

### Il discorso del Sindaco di Udine

Dopo che tutti si erano messi a posto ed era subentrato un relativo silenzio, i rappresentanti delle autorità e della «Pro Montibus» porsero i saluti ai congressisti.

Parlò primo il gr. uff. Luigi Spezzotti che pronunciò il seguente discorso:

«Ascrivo ad alto onore per me di recare il saluto della città di Udine ai congressisti della «Pro Montibus italiana» e del Cartone Bianco, convenuti in questa storica sala per la inaugurazione dei loro lavori. — Atto speciale d'omaggio sento di dover rivolgere all'illustre Presidente S. E. on. Miliani, del quale oltrechè conoscere tutta l'opera lunga, alacre, illuminata, spesa a vantaggio degli scopi perseguiti dal sodalizio che egli così degnamente presiede, noi friulani sappiamo ed apprezziamo tutto l'amore e tutto l'interessamento portato alle cose nostre quando Egli reggeva il Ministero dell'agricoltura in uno dei momenti più delicati e difficili della nostra vita cittadina e provinciale.

«Un solo rammarico io devo esprimere, ed è che a ricevervi oggi ed a festeggiarvi non possa essere fra noi il venerando senatore Antonino di Prampero, l'illustre nostro concittadino da pochi mesi scomparso. Il primo presidente della sezione friulana della «Pro Montibus», l'Uomo egregio che nella sua grande e multiforme attività aveva potentemente contribuito a creare anche in Friuli quella che è, e che deve essere la vera coscienza forestale. (Approvazioni e consensi di omaggio alla memoria del cittadino venerando).

«La convocazione in Udine di questo Congresso Nazionale a distanza di meno che tre anni dalla invasione nemica è cagione di grande letizia per noi, non solo ma anche di vera e legittima soddisfazione. Noi sentiamo di poter andare orgogliosi nello additare ai fratelli qui convenuti da ogni parte d'Italia cosa in meno di tre anni, abbia fatto questo popolo nostro per ricostruire questo nostro paese.

«Il popolo friulano, del quale invero io non so se più vantare la laboriosità o la tenacia, questo popolo, dopo aver dato alla Patria la parte migliore di sè durante la grande guerra, si da assicurare al nostro Friuli i due più gloriosi primati fra tutte le provincie sorelle: il primato del numero delle onorificenze al valore militare e quello di costo più triste ma indubbiamente non meno glorioso, il primato del numero degli orfani di guerra, questo popolo dopo aver sofferto con grande dignità e con invitta fierezza, tutte le pene, tutte le privazioni, tutte le umiliazioni, della invasione straniera, e dopo essere andato a lungo ramingo per le altre contrade d'Italia pur di non subire l'insulto del millenario nemico, ai suoi campi devastati, alle sue officine distrutte in meno di tre anni, senza alcun aiuto, o quasi, dallo Stato, ma principalissimamente per iniziativa e per merito proprio, ha saputo gittare saldamente le basi della sua attività e del suo benessere avvenire (approvazioni, applausi). Colpito in pieno nella maggiori fonti del suo lavoro e del suo risparmio, esso non si è accasciato, esso non ha atteso che altri gli tendesse la mano per risorgere, ma si è rialzato coraggiosamente da solo. Oggi è in piedi e cammina e guarda col maggiore interesse e con la più grande simpatia ai lavori di questo Congresso, poichè in essi vede il mezzo e la strada più adatti per procurare lavoro e benessere ad una notevolissima parte del suo territorio, e precisamente a quella parte montana che per avere subito più gravi le conseguenze della guerra, specie pel totale arresto della emigrazione, oggi ha maggior bisogno e maggior diritto di essere validamente aiutata.

«La ricostituzione delle selve ruinate od eccessivamente sfruttate e depauperate in questo fortunoso periodo; la valorizzazione delle numerose e potenti forze idriche disseminate lungo tutte le nostre valli alpine, sono certamente i mezzi più acconci e potenti per assicurare alle popolazioni delle nostre montagne quel maggiore avvenire che gli abitanti del piano, più fortunati, hanno già saputo in gran parte assicurarsi.

«La gente friulana, dallo spirito pratico e prudente, non s'illude già che i voti e le conclusioni di questo Congresso possano tradursi ipso facto in realtà. Essa non crede alla possibilità di una bacchetta magica che porti nel campo della realizzazione completa ed immediata quel programma che nella migliore ipotesi non potrà essere se non opera di molti anni per non dire di parecchi decenni. Ma dal fatto che voi oggi siate convenuti da ogni parte d'Italia a trattare di così vitali ed importanti problemi nel maggior centro del Friuli, di quel Friuli che sorto appena dall'avero attraversato, ancora una volta, come infinite altre nei secoli, una delle prove più ardue e terribili; da tale fatto, i friulani traggono il più lieto auspicio che i vostri propositi ed i vostri deliberati all'atto pratico saranno sostenuti da quelle doti che per noi friulani costituiscono il nostro maggiore patrimonio morale fors'anco la nostra maggiore ricchezza materiale e cioè: la fede più viva e più salda nei propri destini, la tenacia più ferrea ed incrollabile per portare quei destini al loro migliore compimento (Vivissimi, prolungati, generali applausi. I vicini si congratulano con l'oratore).

### Per la PRO MONTIBUS FRIULANA

parla il suo presidente cav. dottor Biasutti. Ricorda che fino dal giugno 1914 a Napoli, Udine era stata proclamata sede di questo Congresso.

«La prima adunanza del Comitato ordinatore con l'intervento dell'onor. Miliani e di altri eminenti amici dei boschi, ha avuto luogo a Udine il 24 luglio 1914, quando nessuno avrebbe potuto prevedere l'imminente sconvolgimento europeo.

«Gli avvenimenti fecero rinviare il Congresso indetto a Udine in occasione del cinquantesimo anniversario della liberazione del Veneto; ma il ritardo, anzichè nuocere, ha contribuito a mettere in maggiore evidenza la gravità dei problemi forestali.

«Un altro rinvio ebbe a verificarsi l'anno decorso, proprio all'antivigilia del congresso a motivo dell'alluvione che, in misura così vasta colpì l'intera regione, già percossa dai dolori e dalle rovine di una invasione nemica.

Come ebbi l'onore di far presente a Napoli il Congresso del 1916 doveva coincidere con la commemorazione del 50.o anniversario della liberazione del Veneto.

«A cinque anni di distanza, il sacrificio della gioventù italiana ci fa assistere all'unione di fratelli da 20 secoli disgiunti; e da questa storica sede del Parlamento Friulano — messo a disposizione dalla rappresentanza Comunale; — dall'alto della nostra piccola, l'occhio ormai non scorge, se non montagne appartenenti alla Grande Patria. (applausi).

Ricorda il compianto e benemerito senatore di Prampero, ed accenna al piccolo monumento che alle foci del Timavo sfiderà l'ala dei secoli espressione d'affetto e di riconoscenza ai Caduti per la Patria.

### L'AVV. CANDOLINI
#### Presidente del Consiglio Provinc.

porta il saluto in nome della Provincia. Comincia col dire che la nostra Provincia, che dalle Alpi scende ad affacciarsi all'Adriatico, conobbe (posta qui alle soglie della Patria) una lunga storia nelle vicende dei secoli, sentì l'amarezza della ingiusta separazione dai vicini fratelli, lacera o conculcata sotto la sferza nemica, si eresse nella sua alterezza italica, salutò nel tripudio la liberazione, si affrettò, composta e tenace, per le vie del risorgimento.

«Ricca delle sue acque, di queste conobbe troppo gli errori, dallo sgretolamento infecondo del monte, all'aridità del suolo abbandonato nella parte media alla sterilità mefitica delle acque stagnanti nela piana verso il mare.

«Deficienza di provvidenza di Stato, deficienza di capitale hanno impedito che il valore natio degli uomini potesse valere contro gli errori delle forze naturali, potesse sfruttare le naturali ricchezze.

«I lavoratori friulani - dice - emigrarono per le contrade d'Europa portando dovunque intelligenza ed attività.

«Dopo la guerra combattuta col valore dei suoi figli, il Friuli attende ancora che le ferite inferte dal nemico siano rimarginate e tiene qui, costretti in patria, i suoi lavoratori, modesti e pazienti, che non chiedono elemosina, ma lavoro, che bramano con tutta la forza del loro spirito indipendente di essere sollevati da una situazione penosa, umiliante».

Chiude fra generali applausi, con queste parole:

«Nei vostri lavori benchè non sieno suoi ma della Patria tutta, questo popolo legge anche una promessa, da essi trae gli auspici per il suo avvenire che sarà affidato alla sua intelligente tenacia quando soccorrano giuste provvidenze di Stato, intelligente impiego dei mezzi finanziari dei privati e degli enti pubblici.

«Questo è il saluto del Friuli al IV Congresso Forestale Italiano, al I.o Congresso dei problemi idraulici della montagna, mentre il sentimento che lo detta, scende dai confini della regione, si leva ad augurare il più prospero avvenire della patria tutta perchè nelle opere di pace sappia trovare essa la concordia fattiva che sola può assicurarne felici i destini».

## Il discorso inaugurale

S. alza quindi S. E. l'on. Miliani, presidente della Federazione Italiana «Pro Montibus» e e pronuncia il discorso inaugurale.

Dice che Udine meritava di venir scelta a sede di questo Congresso forestale essendo essa scolta del Veneto, che ebbe Venezia maestra di politica forestale ed è a capo della Regione di cui fa parte il Cadore, l'altopiano dei Sette Comuni e la Carnia, i centri cioè più notevoli del nostro paese in cui da lungo tempo e con sapiente cura furono governati i boschi.

Ringrazia quanti cooperarono alla riuscita del Congresso, la «Pro Montibus», il sindaco, l'amministrazione provinciale, le autorità, i valorosi relatori, gli intervenuti rappresentanti dell'elettrotecnica e dell'industria elettrica italiana.

Legge a questo punto una lettera dell'illustre parlamentare Luigi Luzzatti accolta da generali calorosi prolungati applausi.

Il chiarissimo e venerando uomo scrive all'on. Miliani ch'egli deve recare al Congresso di Udine il suo saluto «e, se mi consentite la parola audace, il mio patriarcale augurio».

La lettera ricca di ricordi e di ottime idee si chiude come segue:

«Il nuovo Congresso forestale si inaugura a Udine che si tenne sempre alla testa dei progressi agrari nel Veneto, e i boschi della Carnia forse meno che in altri luoghi ripetono il grido di Dante uscente dagli alberi viventi:..

... perchè mi scerpi?
Non hai tu spirto di pietade alcuna?
Pietà per le giovane e amorose piante?

Invoca l'Italia dal patriottismo Friuli; la buona azione che compirono verso la natura frutterà anche un ottimo affare per la Patria e ci benediranno i nostri figli perchè le rinnovate foreste effondendo salute e ricchezza proteggeranno anch'ossi un'Italia più concorde, più forte, più rispettata nel mondo.

Cordialissimi saluti a voi e ai colleghi del Congresso»

L'on. Miliani fa una breve storia dei Congressi Forestali, cominciando dal primo tenuto a Bologna nel 1909.

Si dilunga poi nello specificare i difetti che si riscontrano nell'ordinamento della selvicoltura ed accenna a larghi tratti, a quanto si dovrà fare per riparare alle attuali deficienze.

Chiude dicendo ch'egli è sicuro che questo congresso segnerà un passo avanti verso la ricostituzione della ricchezza del nostro paese, verso una ricchezza e una potenza nuova di esso, quale il passato mai vide: ricchezza e potenza che nell'età ventura saranno per le generazioni presenti titolo di gloria, grandi anche più della grande vittoria da essi conseguita e che riportò l'Italia agli antichi fasti della storia — e per cui fu prima fra le nazioni civili del mondo (applausi vivissimi).

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Dopo lette le adesioni venne così costituito l'ufficio di presidenza:

Presidente on. Miliani, vice presidenti cav Biasutti, Cattoni, on. Gortani, senatore Morpurgo, co. Ranuzzi Segni; segretario generale prof. Marchettano, segretari: ing. De Marchi, ispettore Martina, dott. Cigaina.

Furono poi acclamati presidenti onorari gli on. Bonomi e Luzzatti.

## I lavori del Congresso

Alle ore 15 nell'Aula Magna del Collegio Uccellis si iniziarono i lavori del Congresso, dopo che Gino Piva portò i fervidi saluti del Touring Italiano.

Il prof. Serpieri lesse una lunga e laboratissima relazione sul primo tema del Congresso, sullo stato gli altri enti e i privati nell'attività forestale.

Chiude presentando un lungo ordine del giorno nel quale si fanno i seguenti voti:

1) che, nelle attività forestali, lo Stato restringa quanto più è possibile la propria opera diretta, imprimendo invece massimo impulso a quella degli altri Enti e dei privati.

a) dando la più larga applicazione ad ogni preferenza ed agevolezza all'esecuzione delle sistemazioni idraulico forestali per concessione ad Enti locali o ad esercenti di laghi artificiali e alla esecuzione dei relativi rimboschimenti per parte dei privati proprietari, nonchè promovendo e favorendo l'opera dei Consorzi di rimboschimento governativi - provinciali;

b) agevolando in ogni miglior modo la istituzione delle condotte forestali comunali o in genere l'opera dei Comuni e l'organo istituito dalla loro Associazione per assisterli nella attività forestale;

c) rendendo più intensa l'opera dei privati col promuovere e finanziare adeguatamente le istituzioni di propaganda forestale e montana (Pro Montibus, Cattedra Ambulanti di Alpicoltura).

2) Che lo Stato oltre a continuare a concedere i più larghi mezzi all'Istituto Superiore forestale per la preparazione del personale tecnico superiore e sopratutto per il maggiore sviluppo degli studi e degli esperimenti relativi alla nostra selvicoltura, completi il sistema della istruzione forestale:

a) dando un più organico assetto a quella degli agenti forestali; — b) provvedendo alla preparazione di un personale tecnico forestale medio — c) introducendo o rafforzando l'istruzione forestale in ogni ordine di scuole agrarie.

3) Che lo Stato unifichi gerarchicamente, decentri e rafforzi tecnicamente, i propri servizi forestali:

a) concentrando in un organo unico (Ministero o eventualmente Ente autonomo di Stato) le competenze ora divise fra Ministeri diversi, relative alle sistemazioni idraulico - forestali ed alla tutela dei patrimoni comunali;

b) riordinando l'Amministrazione forestale nel senso di decentrare tutte le funzioni attive nel personale preposto alle minori circoscrizioni e di dare a questo la massima autonomia ed iniziativa, sotto la vigilanza ed il controllo di organi regionali di ispezione;

c) affidando al Comitato forestale — trasformato in organo prevalentemente tecnico e coordinato con le istituende Camere agrarie — anche plena competenza sulle concessioni di contributi finanziari per il miglioramento di boschi, pascoli ecc., sull'esame ed approvazione dei relativi progetti, sull'esame od approvazione dei piani di godimento di boschi e pascoli comunali;

d) adottando nella riduzione del personale forestale di Stato — ove essa debba venire attuata — tali criteri che assicurino la permanenza degli elementi più idonei e non chiuda o l'accesso ad elementi nuovi, tecnicamente ben preparati, atti a rendere sempre migliore l'Amministrazione forestale dello Stato.

La riunione si chiuse con questo ordine del giorno.

### BANCHETTO SOCIALE

Domenica sera alla 20, nella Sala dell'Uccellis, ove si tenne il convegno ebbe luogo il banchetto sociale, al quale intervennero numerosi congressisti, le autorità e alcuni invitati.

Il Sindaco era rappresentato dall'assessore Vittorio Marcovich.

### La seconda seduta del Congresso

Ieri mattina alle ore 9, nella sala del Collegio Uccellis, si tenne la seconda seduta.

Il prof. Michele Gortani lesse la relazione sul secondo tema: «Il bosco come difesa del suolo nei riguardi idrogeologici».

La dotta e particolareggiata relazione del distinto professore, espone i vari lati dell'importante problema. La relazione chiude proponendo la nomina di una commissione di studio che affronti la questione dal punto di vista tecnico, economico e politico, secondo la direttiva generale che sarà per emergere dalla discussione e presenti al prossimo futuro congresso forestale, le sue conclusioni.

La seduta si chiuse verso mezzogiorno.

## I problemi idraulico-forestali
### nei rapporti coll'energia elettrica

Sono presenti circa un centinaio di congressisti. Presiede l'on. **Miliani**.

### I BOSCHI IN RELAZIONE AI FATTORI METEREOLOGICI

Ha la parola il relatore prof. **Filippo Eredia** del regio ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma.

Sommariamente vengono riferite le deduzioni a cui sono pervenuti i diversi studiosi esaminando l'azione dei boschi sulla temperatura dell'aria delle correnti aeree e sulle precipitazioni acquee.

Si fa presente come in Italia si possiede un rilevante materiale di osservazioni inedito che può portare un valido contributo alle questioni tuttora discusse specialmente sull'azione dei boschi sulle precipitazioni atmosferiche. Detto materiale proviene dalle osservazioni meteorologiche rilevate nelle tre foreste inalienabili di Vallombrosa, Cansiglio e Bosco Gallipoli.

Dal relatore recentemente sono stato riunite tutte le osservazioni rilevate nei detti luoghi deducendone, specialmente per Cansiglio, l'azione esplicata dai boschi sui diversi fattori meteorologici. E un minuto esame viene fatto anche dalle osservazioni geotermiche.

Considerata la importanza grande che assumono tali ricerche tanto dal punto di vista metereologico quanto forestale, tenuto conto che specialmente all'estero vengono proseguite regolari osservazioni onde meglio individuare l'azione del manto boscoso sui fenomeni meteorologici, a conclusione dell'esposizione fatta si fa voti.

1. Che si ripristinino gli osservatori di meteorologia forestale nei boschi di Cansiglio, Vallombrosa e Bosco Gallipoli e la direzione di essi venga affidata agli Ispettori Forestali che alla loro volta delegheranno personale subalterno per le quotidiane osservazioni.

2. Che le osservazioni rilevate vengano dirette mensilmente all'Ufficio Centrale di Metereologia la cui sezione di climatologia provvederà a riunirle e pubblicarle col relativo esame annualmente in appendice a qualche pubblicazione forestale periodica.

3. Che l'Istituto superiore forestale provveda all'istruzione del personale sia direttivo che subalterno per le osservazioni metereologiche, ove occorra, con l'assistenza dell'Ufficio Centrale di Metereologia.

### DIRITTI E DOVERI dell'INDUSTRIA ELETTRICA nella politica forestale

Ha la parola il relatore Ferdinando Lori professore di elettrotecnica nella R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Padova.

E' di una grande importanza l'intervento degli elettrotecnici giacchè per la prima volta essi vengono a portare il loro contributo di scienza in un congresso forestale, vincolandosi così per l'avvenire.

Se nelle industrie sta l'avvenire del paese, queste sono subordinate e avranno vita dalla sistemazione dei bacini montani con la quale si potrà trarne tesori di energia elettrica eliminando una gravosa spesa per l'importazione del carbone dall'estero.

Il prof. Lori, dopo aver accennato allo sviluppo dell'elettrotecnica in Italia, a nessun altro paese seconda, passa ad esaminare brillantemente l'azione delle foreste sui fenomeni metereologici.

Termina la breve relazione accolto da generali applausi.

L'ing. Campelli di Firenze si associa con un plauso alle parole del prof. Lori; fa voti all'unione fraterna fra selvicultori ed elettrotecnici e presenta un ordine del giorno su questo tono.

Il presidente on. **Miliani** ringrazia il prof. Lori che è uno di quegli uomini che sanno personificare la scienza. Le sue dichiarazioni hanno un grande valore poichè vengono a stringere un vincolo fra le due discipline che darà certamente i suoi frutti (appl.)

## Il problema idraulico del Friuli
### portato in discussione con un ordine del giorno

### Come si venne alla votazione

— Rag. **Cella**. Chiede che venga discusso il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso plaude alle iniziative pubbliche che si propongono la diretta utilizzazione delle acque e l'esercizio degli impianti elettrici;

«Rileva come solo gli Enti Pubblici possono coordinare gli studi idroelettrici con quelli della sistemazione idraulico forestale dei bacini montani;

«Constata come gli Enti Pubblici tardano ad attuare i vasti loro programmi e perchè sono loro contese le concessioni delle acque dagli industriali privati e perchè non riescono a finanziare convenientemente le loro imprese;

«Fa voti perchè lo Stato:

1. riconosca esplicitamente titolo di preferenza delle concessioni agli Enti Pubblici in confronto delle richieste presentate dall'industria privata;

2. Assicuri agli Enti Pubblici il finanziamento a condizioni di favore delle opere di derivazione idraulica.

**Presidente**. Si rifiuta perche la questione non è stata posta all'ordine del giorno del Congresso.

**Cleva** sostiene calorosamente la proposta del rag. Cella.

Il prof. **Eredia** opponendosi recisamente alla discussione del nuovo ordine del giorno fa nascere un piccolo tumulto. Messa ai voti è accettata la discussione dell'ordine del giorno presentato dal rag. Cella.

Ha la parola quindi il rag. **Cella** che legge la relazione sullo sfruttamento idraulico del Friuli.

La relazione accenna al bisogno di tutto il paese di disciplinare le acque dati i prezzi fantastici del carbone e dopo aver esaminate le condizioni tecnico-economiche del Friuli in rapporto al progetto di sfruttare le energie idrauliche conclude invitando il Congresso a votare l'ordine del giorno presentato.

Ing. **Civita** (rappresentante delle industrie elettriche). Rileva come la relazione Cella sia satura di ostilità contro gli industriali e come esorbiti dai lavori del Congresso (commenti). Qui si fa una questione politica (commenti e rumori).

La relazione contiene molte inesattezze contro gli industriali che non vogliono affatto il monopolio delle industrie (commenti).

Critica l'ordine del giorno che invita il governo a dare la preferenza solo alle iniziative private

**Comm. Del Buono.** Non siamo informati della questione che è eminentemente locale mentre il Congresso ha carattere Nazionale. Non può votare l'ordine del giorno. Prima di portare sul tappeto una questione e coinvolgere 40 milioni di abitanti pensiamoci bene.

Andiamo poi contro una legge Bonomi che toglie di mezzo il concetto delle apriorità, legge che è fatta per gli italiani e che noi non possiamo lacerare. Il Governo non negherà il suo appoggio ai valorosissimi abitanti del Friuli.

Bisognerebbe che tale questione avesse subito una istruttoria in tutte le regioni d'Italia. Si potrà rimandare ad atro Congresso e io non vedo il danno che comporterebbe una sospensiva.

L'on. **Gortani.** Rileva una manchevolezza nell'ordine del giorno proposto dal rag. Cella dove accenna alle preferenze e propone che venga fatta l'aggiunta: «a parità di condizioni». Presenta con questa correzione il seguente ordine del giorno:

«**Il Congresso** considerando che gli enti pubblici per natura loro sono fatti anche a coordinare le utilizzazioni idro-elettriche con la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani plaude, alle iniziative pubbliche relative e fa voti affinchè lo Stato con le opportune cautele escludenti anche qualsiasi proposito di speculazione o di accaparramento tanto da parte degli enti pubblici quanto da parte dei privati:

1. Renda costante l'interpretazione dell'articolo 10 della legge sulle concessioni alle domande degli enti pubblici;

2. assicuri in modo completo alle concessioni di derivazioni idro-elettriche richieste dagli enti pubblici e per lavori di immediata attuazione, con le opportune e sostanziali garanzie, una congrua parte dei fondi che si stanno stanziando allo scopo di combattere la disoccupazione e di rinnovare il paese, nonchè le nuove facilitazioni riguardanti i finanziamenti necessari».

Ing. **Cozza** (rappr. del ministero dei L. P.). Dice come la proposta dell'on. Gortani sia implicita nella legge e come il Consiglio Superiore delle acque tenga sempre in considerazione quegli interessi della regione che possono derivare da pubbliche iniziative.

Avv. **Candolini.** Nella votazione vorrebbe che venisse eliminata quell'asprezza che si protrae ancora dopo il breve incidente.

La questione ha carattere generale e appunto per questo incontra lo sfavore di taluni (approvazioni e commenti).

Gli industriali elettrotecnici che sono qui per un congresso scientifico e che avanzano la pregiudiziale di non essere venuti a discutere questioni particolari e di carattere locale non possono nemmeno sollevare la pregiudiziale di essere qui venuti a rappresentare e a fare gli interessi

di enti privati (applausi e commenti). Noi non vogliamo strappare la legge, ma la riforma della legge. — Propone l'ordine del giorno presentato da Gortani.

**Comm. Del Buono.** Siccome non ha potuto interpellare la società che rappresenta voterà contro.

L'ing. **Rampolli** di Firenze. Per decidere una questione nazionale ci vogliono i rappresentanti di tutta la nazione. Oggi si potrà esprimere un voto ma questo voto sarà dato da una maggioranza di rappresentanti locali.

Rag. **Della.** Si intrattiene ancora sul suo ordine del giorno e accetta l'emendamento Gortani.

Prof. **Lori.** Ha parole serene e sincere che tolgono all'assemblea una atmosfera aspra e ostile. Credo che si possa venire alla votazione dell'ordine del giorno dopo una breve sospensione che viene accettata.

Dopo un quarto d'ora si riprende la discussione.

Comm. **Spezzotti**, sindaco di Udine. Come sindaco e come firmatario della prima domanda di concessione si sente in dovere di esprimere un caldo ringraziamento all'illustre prof. Lori per le sue buone parole che portarono la discussione in un ambiente più sereno quando si era fatto troppo aspro.

L'on. **Gortani**, rilegge il suo ordine del giorno che è approvato a grande maggioranza e salutato da applausi.

I lavori terminano alle ore 19.

### Il ricevimento nelle sale del palazzo della Loggia

Ieri sera alle ore 21 seguì un ricevimento offerto dal Comune in onore dei congressisti.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari nonchè la missione di ufficiali esteri che sta compiendo una ispezione al nostro confine accompagnata dal gen. Barbarich.

Contemporaneamente la banda cittadina, per la quale tutti i congressisti ebbero manifestazioni di plauso, svolgeva uno scelto programma.

### Telegrammi

Hanno telegrafato al presidente del congresso on. Milani:

S. E. Bonomi presidente del consiglio — S. E. Mauri ministro di agricoltura — S. E. il Ministro Michieli — S. E. Raineri ministro delle Terre Liberate — S. E. il ministro on. Bellotti — S. E. il sottosegr. Spada — S. E. il Sottosegret. Merlin — S. E. Mosconi R. Commissario generale a Trieste — S. E. l'on. Rava — il commendatore Bonaldo Stringher — Max Ravà pres. Istituto Feedrale Risorgimento delle Venezie — il senatore Bombig — pro Sindaco Artale di Zara.

**Il comm. Michele Peressini**

invitato a partecipare al Congresso ha inviato al presidente la seguente lettera:

«Altamente onoarto per il gentile deferente invito di assistere alla seduta inaugurale del IV.o Congresso Forestale la ringrazio obbligatissimo. La grave età mi toglie la possibilità di intervenire.

«Dalla illuminata competenza tecnico-scientifica e pratico - sperimentale delle illustri personalità che prenderanno parte a questo Congresso, auspico feconde e benefiche risultanze nei diversi ed importantissimi scopi economici igienici ed industriali dell'intera provincia. Porgo a lei illustrissimo signor presidente anche per gli illustri congressisti il mio sincero plauso e rispettoso ossequiente saluto».

**I telegrammi degli on. Girardini e Gasparotto**

«Dispiacente che cure del mio ministero non mi consentano di intervenire come sarebbe stato mio vivissimo desiderio mando la mia cordiale adesione e formulo fervidi auguri perchè dai lavori del Congresso che V. onorevole degnamente presiede, derivino massimi benefici per la felice soluzione del problema forestale che tanto altamente interessa economia nazionale particolarmente il mio Friuli. **Girardini»**

On. dep. Miliani pres. Congresso Forestale UDINE

«Auguro all'importante convegno fecondi lavori auspicando al pronto risorgimento della nostra economia forestale. **Gasparotto».**

### Il Convegno dei Sindaci della Montagna

Molto opportunemente la Deputazione provinciale ha invitato i sindaci della Montagna ad un convegno che è stato tenuto nella sede della Provincia il giorno 23 u. s. Scopo del convegno era quello di gettare le basi per un lavoro organico diretto al miglioramento agricolo, idraulico e forestale della montagna.

L'esito della riunione si è concretato nella votazione di un ordine del giorno preparato e proposto dall'unico relatore dottor De Benedictis dei Segretariato per la Montagna, nel quale, mentre si fanno presenti le immancabili deficienze della legge sui risarcimenti dei danni di guerra e si invita quindi, come d'uso, il Governo a porvi rimedio (quando, Dio lo sa), si fanno voti (questo è forse lo scopo precipuo del convegno) di aiutare con tutti i mezzi il segretariato per la montagna, il quale, avendo esaurito fino all'ultimo centesimo i fondi messi a sua disposizione dal Ministero per le Terre Liberate, chiede nuovi aiuti onde potersi assicurare la vita per altre giornate.

Tutto era stato quindi preparato e disposto in modo da non impressionare i buoni risparmiatori delle pubbliche amministrazioni dei Comuni montani per far loro ingoiare la pillola con un po' di dolce. Difatti la scusa era buona. Si trattava di restaurare le finanze dei comuni con miglioramenti ai boschi, ai pascoli e ai prati montani sconvolti dalla guerra.

Siccome le leggi prestano sempre il fianco a comode critiche, e siccome realmente tra le leggi, la più bugiarda è quella sui risarcimenti dei danni di guerra, ha fatto realmente impressione l'abile requisitoria del relatore, il quale ha creduto di proporre nientemente in questi momenti in cui si parla di decentramento burocratico ha creduto di proporre, dico, l'istituzione di un nuovo comitato presso il Ministero per le Terre Liberate onde aggiungere, così si è spiegato il relatore, la trentunesima rotella a quell'organismo che con trenta non funziona.

Ma fin qui niente di male: vada anche per una ruota in più che per non stridere dovrà consumare sempre molto grasso. Il bello si è che il relatore, il quale credo nel tocca sana della rotella in più, dopo aver espresso la personale convinzione che i provvedimenti arrivano quando arrivano, sempre tardivi, non ha posto sul tappeto quello che diventava di conseguenza il punto più importante della questione, vale a dire la ricerca dei rimedi atti ad effettuare egualmente i lavori urgentissimi durante la lunga attesa di quetsa manna ministeriale.

Posto che tutti riconoscono la immensa importanza di dover ricostituire la nostra montagna ci permettiamo quindi date le conclusioni nelle quali si è venuti, di domandarci a cosa è servito il Congresso pei sindaci.

Qual'è il programma concreto d'azione per poter immediatamente dar mano ai lavori urgentissimi che mentre dovrebbero aumentare le entrate dei comuni e le risorse della popolazione dovrebbero anche in questo momento lenire la grave piaga della disoccupazione?

I buoni sindaci non lo sanno e non lo sapranno mai:

.... votando quell'ordine del giorno confettato, forse lì per lì non si sono nemmeno accorti dell'amaro di un nuovo contributo al benemerito segretariato per la montagna il quale già che stà al mondo ha bisogno anch'esso di vivere per mangiare.

**Un sindaco della montagna**

# CRONACA DELLE PROVINCIE

## Lavori autorizzati

**dal Commissariato per la Riparazione dei danni di guerra**

Nella prima quindicina del mese di luglio i lavori ammontano complessivamente a lire 10.154.593.68 di cui lire 786.283.46 per la provincia di Udine.

Questa somma va così ripartita:

**Ospedali:** L. 46.200 per riatto fabbricato comunale adibito a lazzaretto in San Daniele del Friuli.

**Chiese ed annessi:** L. 61.820 di cui lire 2.520 per il campanile della chiesa parrocchiale in Pinzano al Tagl. - L. 3.800 per la cupola del campanile della chiesa parrocchiale in Treppo Carnico — lire 3.000 per prosecuzione opera chiesa Pieve di Rosa in Camino di Codroipo — L. 6.500 per la chiesa parrocchiale di Ospedaletto in Gemona (prosecuzione opera). — lire 10.000 per la chiesa di S. Maria Maggiore e cella campanaria in Pontebba.

**Cimiteri e celle mortuarie:** L. 1.600 per la cella mortuaria del cimitero di Trezzo in Azzano Decimo.

**Ponti:** L. 42.000 di cui lire 18.000 per ricostruzione ponticello sul Rio Rivals in Forni di Sopra, lire 16.500 per manutenzione ponte provvisorio sul Tagliamento in S. Michele al Tagliamento — lire 7.500 per riatto passerella in Dogna.

**Proprietà demaniali comuni e provincie:** L. 199.796.63 di cui lire 4.046.63 per un fabbricato di proprietà comunale in Gemona — lire 195.750 per riatto malghe S. Dogna e Bieliga in Dogna.

**Trasporto e posa in opera Campane:** L. 174.892.67 di cui: lire 5700 per la chiesa di Rosazzo in Manzano — 5000 per la chiesa Parrocchiale di S. Pietro al Natisone — 7500 per la chiesa di Prato di Resia — 3100 per la chiesa di Cecchini in Pasiano — 9770 per la chiesa di Ariis in Rivignano — 6600 per la chiesa di Carpeneto in Lestizza — 15.000 per la chiesa di Lavariano in Mortegliano — 139.35 per la chiesa di Campomolle in Teor — 7700 per la chiesa parrocchiale di Brugnera — 5500 per la chiesa di Martignacco — 11.869.95 per la chiesa parrocchiale di Cordenons — 53.37 per la chiesa di S. Martino in San Martino al Tagl. — 2800 per la chiesa di S. Michele Arcangelo in Arzene — 3800 per la chiesa di S. Antonio in Cavasolè in Chiusaforte — 3600 per la chiesa di Fagnigola in Azzano X — 4800 per la Chiesa di Comino in Forgaria — 4500 per la Chiesa di Moggio di Sopra in Moggio Udinese — 2500 per la chiesa di S. Rocco in Forgaria — 6700 per la chiesa parrocchiale di Resiutta — 4900 per la frazione Palcola in Tramonti di Sotto — 4800 per la chiesa di Campone in Tramonti di Sotto — 3300 per la chiesa parrocchiale di Sutrio — 3660 per la chiesa di Illeggio in Tolmezzo — 7000 per la chiesa parrocchiale in Sedegliano — 5000 per la chiesa di Patocco in Raccolana — 6100 per la chiesa parrocchiale in S. Giovanni di Manzano — 4600 per la chiesa di Anduins in Vito d'Asio — 3300 per la chiesa parrocchiale in Forgaria — 16.700 per la chiesa parrocchiale di Codroipo — 4400 per la chiesa di Flagona in Forgaria.

**Baracche:** L. 45162 in Comune di Sacile.

**Opere di ricovero stabile:** N. 42 Fabbricati per lire 211.712.16 di cui: L. 8.688.66 per 8 fabbricati in Brugnera — 1230 per 6 fabbricati in Porcia — 16.570 per 4 fabbricati in Udine — 59.000 per 1 fabbricato in Gemona — 59.000 per 2 fabbricati in Cavasso Nuovo — 787.50 per 1 fabbricato in Caneva — 2000 per 1 fabbricato in S. Vito al Tagliamento — 7000 per un fabbricato in S. Daniele del Friuli — 64.000 per un fabbricato in Lestizza — 18.000 per un fabbricato in Palmanova — 7020 per 3 fabbricati in Ragogna — 1960 per 5 fabbricati in Dignano — 16.900 per 1 fabbricato in Sacile — 1507 per 5 fabbricati in Polcenigo — 1260 per 2 fabbricati in Camino di Codroipo.

Nello stesso periodo per lavori in corso o ultimati furono effettuati pagamenti per L. 10.179.941.61 di cui lire 3.604.058.92 per opere pubbliche e lire 6.575.882.69 per opere private.

I collaudi disposti furono complessivamente N. 3 per lavori che singolarmente portarono una spesa superiore alle 50.000 lire.

### Da REANA

**Una giunta contro... se stessa.** Ci scrivono 25: Per chi non lo sapesse o per chi se lo fosse dimenticato ricordiamo due (purtroppo!) due fatti. — (Primo: che la maggioranza del nostro consiglio comunale è di parte popolare; secondo: che tempo fa, detta maggioranza, negò la fiducia alla sua giunta col nominarle una commissione che ne controllasse gli atti. Ma questa volta il casetto è più curioso: la giunta (purtroppo popolare!) che si pesta i piedi con evidente acciaccamento di calli!

L'assessore supplente (messo rurale!) Rossi Carlo «chel omp sclett» nella seduta del giorno 20, svolto il programma chiese la parola e parlò a riguardo della ora sistemata strada del Borgo Agosto. E, lui assessore, disse che era una vera vergogna (bene!) il non essersi intesi prima coi privati a proposito delle murature di cinta e delle inferriate, intesa che avrebbe portato a qualche economia!... e parlò, lui assessore, rivolto ai consiglieri e quasi ciò non bastasse ai consiglieri della minoranza!

Se avesse parlato ai consiglieri della maggioranza, vada, si avrebbe potuto interpretare quelle parole, come un rimprovero per aver essi eletto quella giunta, a cui appartiene, e chiuderci un occhio; ma la minoranza che c'entra?

Ed una faccia paffutamente rubiconda luccicante di adipe e di sudore, approvò e fece la coda. E per colmo di sventura si tratta della faccia di un assessore, questa volta, purtroppo, effettivo.

Qui vien fatto di chieder chi abbia fatto i lavori per la sistemazione di detta strada. Forse «Giovanni» l'usciere? No, per disgrazia, ma dalla Giunta e dalla Giunta completa, perchè vi hanno partecipato sempre anche i supplenti; magari solo per versare la polvere sulle firme del sindaco, ma vi hanno partecipato!

Questi i fatti e la critica ai benpensanti. Una sola cosa ci permettiamo di aggiungere ed è questa: Altra volta abbiamo fatto notare simili enormità, nella nostra amministrazione, e benchè la nota abbia bruciato a qualcuno, costui ci gridò in faccia che potevamo pur scrivere qualunque cosa; lui superiore, se ne infischiava. Ma c'è qualche filosofo che dietro le quinte osserva che vi sono degli esseri che frustati a sangue seguitano ancora a ragliare e; ed è fatica gettata ogni tentativo di far cambiar voce!

E «Sior Santul» che ne dice?

Allegretto, vero?... ma non troppo e chi ne dovrebbe arrossire sarebbero gli elettori!

### Da LATISANA

**Impiegati e salariati comunali.** — Ci scrivono 24: Il piccolo mondo degli impiegati e salariati comunali è in subbuglio, per il mancato pagamento di una indennità caro viveri che doveva decorrere dal giugno del 1920, e che invece viene conteggiata dal primo gennaio 1921.

Il lato simpatico della questione è dato dal fatto che gli impiegati degli uffici comunali non devono lamentarsi di questo inconveniente.

Ora i dimenticati uniti reclamano il giusto trattamento, che venne ormai usato verso i colleghi degli uffici comunali.

Quello che addolora in simili faccende, è la frequenza con la quale avvengono queste diversità di trattamento.

L'autorità comunale non può scaricare la responsabilità di tutto ciò; e potrebbe sorvegliare in modo che le liste o ruoli di pagamento degli impiegati, vengano compilati per intero e con giusto criterio.

**Festeggiamenti pro Casa di Ricovero.** L'unione Esercenti e Commercianti in uno colla Società Sportiva e la Presidenza Casa di Ricovero lavorano alacremente per la buona riuscita dei festeggiamenti che avranno luogo gli ultimi di agosto.

Venne costituito un comitato con a capo l'esimio rag. **Ravanello**, col compito di reclutare il personale d'ordine necessario, ed i doni per la pesca di beneficenza che sarà il nucleo centrale della festa.

Intanto si fa appello alla cittadinanza, affinchè, data la nobiltà della iniziativa, voglia concorrere con entusiasmo alla buona riuscita.

**Neo ragioniere.** Al collega Cesare Pistolesi, che pur spandendo in diversi campi la propria attività, seppe con onore seguire gli studi vivi rallegramenti.

### Da BUIA

**Funebri.** Ci scrivono 24: — Una malattia che non perdona inanimava la giovane esistenza della signorina Ester Molinari e la forte fibra lottava contro il morbo con vigore e con tenacia; finchè fu vinta, e la povera Esterina moriva serenamente nell'ospedale d'Udine appena ventenne con la visione della sua casa di Buia, e con la preghiera che fosse portata almeno per qualche ora nella sua cameretta, testimone dei suoi sogni giovanili.

I genitori vollero soddisfare al desiderio della cara Estinta; la fanciulla morta venne trasportata a Buia e collocata nella sua cameretta trasformata in camera ardente, dove fiori, fiori e fiori facevano corona alla povera Estinta.

Ieri sera alle ore 18 seguirono i funerali che riuscirono una vera testimonianza d'affetto verso la fanciulla scomparsa.

Precedeva la croce, poi veniva la rappresentanza dei fanciulli delle scuole elementari e di fanciulle biancovestite, recanti fiori; quindi sette corone e finalmente la ricca bara, portata da dodici signorine amiche dell'Estinta e preceduta dal clero salmodiante. Subito dopo il feretro venivano la mamma, il babbo e il fratello, che vollero accompagnare la loro diletta; quindi i parenti, signore, maestre e maestri e una lunga schiera di popolo commosso e amici della famiglia Molinari.

Prima che la lagrimata salma venisse calata nella tomba, parlarono le signorine Mercedes Paoluzzi e Italia Savonitti che vollero tessere le doti di mente e di cuore della cara Estinta.

All'amico Annibale alla sua consorte e al figlio Amilcare porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

### Da PORDENONE

**Una replica dell'on. Ellero**

Riceviamo e pubblichiamo:

In replica a quanto risponde il Fascio di Pordenone alla mia lettera, pregola render noto:

Che in Tribunale si proverà quanto **notando sia** stato il mio giro di propaganda dopo le elezioni, come io **abbia violato** solenni impegni, come io **sia il responsabile** dell'uccisione di Pischiutta, Salvato, come e quanto il Masutti sia stato da me determinato a uccidere.

Risulterà inoltre **falso** del tutto che io o la sera avanti o prima abbia spinto alcuno alla violenza, come falso del tutto è il fatto ch'io apprendo solo dalla lettura della lettera del Fascio che a Montereale Cellina, **me presente**, il Masutti abbia imposto ad una donna di ritirare il tricolore dalla finestra. Con ossequi

**G. Ellero**

**L'arrivo dei bambini della Colonia Marina.** Ci scrivono 25: Ieri con il treno delle ore 14.40 arrivò il secondo scaglione di 55 bambini reduci da Porto S. Stefano (Grosseto) dalla cura marina.

Alla mattina partirono con il primo treno l'instancabile presidente cav. Asquini e il segretario della società Operaia signor Andrea Valerio per incontrare i bambini a Treviso. All'arrivo del treno giunto con un ritardo di circa 40 minuti erano ad attendere i bambini alla nostra stazione parecchi membri del Comitato pro Infanzia, il commissario prefettizio cav. Falanda, ed i genitori che con tanta ansia gli aspettavano. Fu uno spettacolo veramente commovente: malgrado i disagio del lungo viaggio durato 48 ore ed il caldo soffocante i bambini erano allegri e contenti e tutti hanno il migliore aspetto. — I genitori li baciarono e ribaciarono con le lagrime agli occhi felici di riavere le loro creature sorridente di novella vita, i bambini raccontarono le delizie della spiaggia avendo esclamazioni di gioia per il trattamento avuto dal personale indistintamente, dalla Colonia e dalle dame della Croce Rossa che sono gentili e buone. Vada un mertio di lode al Comitato Pro Infanzia che ha saputo anche questo anno scegliere una così splendida posizione. Ci consta che fra giorni partiranno altri due scaglioni uno al mare e l'altro ai monti.

**Teatro Sociale.** Come abbiamo annunciato al nostro Teatro Sociale mercoledì 27 corrente avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria con l'opera «Il Trovatore». Per posti a sede o palchi rivolgersi presso il camerino del Teatro dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 15. Si prevede già un grande pienone.

**I funerali dell'operaio Moras Tranquillo.** Come già annunciato ieri sera ebbero luogo i funerali dell'operaio Moras Tranquillo in forma civile.

Il corteo si riunì nelle due piazze del Molo, alle ore 18, partendo dalla Camera del Lavoro trasformata in camera ardente. Oltre cinquemila operai lo accompagnarono; numerosissime le corone. Il corteo attraversò corso Vittorio Emanuele, piazzale Venti Settembre, via Felice Cavallotti e la via di Torre di Pordenone ove la salma venne deposta in quel cimitero. Colà parlarono diversi oratori tra i quali il signor De Gottardo che diede l'ultimo saluto a nome della famiglia ed a tutti quelli che vollero partecipare alla solenne cerimonia.

### Da S. DANIELE

**Pane immangiabile.** Ci scrivono 24 Da parecchi giorni il pane che viene somministrato alla popolazione è pessimo, di sapore disgustosissimo, nauseante, mentre sappiamo che in tutta la Provincia si mangia del pane buono confezionato con farina sana.

Ci rivolgiamo all'ill.mo signor Commissario Prefettizio al signor Commissario Annonario affinchè vogliano provvedere a far cessare questo grave inconveniente.

**La festa per le campane.** Stante un caldo ed un'afa insopportabile il concorso alla nostra festa per l'inaugurazione delle nuove campane fu assai scarso.

Verso le dieci del mattino giunse la banda musicale di Buia, sotto la direzione del maestro Casasola Giuseppe che, nelle ore pomeridiane tenne un concerto in piazza del Duomo, concerto che venne applaudito.

Alle ore 20 ebbe luogo l'estrazione della lotteria di beneficenza alla presenza del nostro cav. uff. Pretore dottor Spinelli e dei due marescialli dei carabinieri e delle Finanze.

Ecco i premi: 1.o premio col Numero 3932, una vitella, vincitore Molinaro Rodolfo di Giuseppe di Onedes.

2.o Premio col N. 7257 una macchina da cucire a Meneago Maria fu Giovanni cameriera dell'albergo Bianchi di San Daniele.

3.o premio col N. 1903 una bicicletta toccò al signor Lazzarini Alfredo pure di San Daniele.

4 premio col N. 7277 non comparso ancora il vincitore, servizio mobili di cucina.

5.o Premio col N. 6733 uno sgranatoio fu vinto da Ciara Antonio di Angelo.

### Da TRIVIGNANO Udinese

**Beneficenza.** Ci scrivono 22: — Pro Asilo Infantile - Trivignano Udinese. In morte del signor Costantino Pini offrono all'Asilo Infantile di Trivignano signor Luigi Gris lire 20 — signor Angelo Beltramini lire 20 — signor Bianchi cav. Vittorio lire 5 — La Presidenza ringrazia.

**Consorzio Regionale Carnico**
**fra le Cooperative di Lavoro e Produzione**
**con sede in Tolmezzo**

**Avviso di convocazione della Assemblea straordinaria**

Sono convocati in Assemblea straordinaria i Delegati delle Cooperative Federate, il giorno 8 Agosto 1921 alle ore 10 presso la Sede Sociale, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Rendiconto della gestione del Consiglio di Amministrazione provvisorio;
2. Nomina delle cariche Sociali;
3. Vario.

Il Presidente del Consiglio d'Ammin. **Della Pietra Lorenzo**

## Da PALUZZA

**Escursione al Monte Croce.** Ci scrivono 24: Il 20 luglio corrente l'ispettorato Militare per il rastrellamento dei proiettili e l'Amministrazione Albergo Marconi e per essa la gentil maestrina Cecchini Thea organizzarono una escursione al monte Croce e località.

La gita ebbe successo, ed un buon numero di villeggianti fra i quali si notava il collega Pistolesi e molte signorine delle terre redente, s'incamminò al mattino usufruendo di mezzi diversi: dal motore a scoppio al bastone ferrato.

Quando verso mezzodì si giunse in cima al Croce la signorina Tosca Fibbi con parola facile ed elegante fece la storia del monte durante la guerra e degli alpini che lo difesero. Disse del significato della gita e terminò tra gli applausi.

Una colazione sul posto, e la cena al Timau dettero occasione ad altri discorsi inneggianti alla Patria, ai nostri monti ed all'esercito.

Infine i gitanti si divisero, portando seco un po' di quella nota gentile che aleggiò e durante il cammino e nel discorso della soave oratrice.

## Da CIVIDALE

**AUDACE AGGRESSIONE.** Ci scrivono 25: All'una della notte di sabato alla domenica certo Boezio E. sulla cinquantina, robusto, ben portante di Rualis, ritornava in bicicletta da Gorizia ove si era recato per intavolare affari.

Giunto quasi alle porte della città venne fermato da tre figuri mascherati i quali lo legarono come un cristo ad un albero e lo imbavagliarono depredandolo di lire 23.300 circa lasciandogli la bicicletta.

Dopo qualche ora venne scorto da un suo conterraneo, che lo liberò dalla malagevole positura. Il Boezio ed il suo liberatore si recò tosto a denunciare la patita aggressione al RR Carabinieri. L'autorità indaga.

Il Boezio rimpatriò dall'America da circa sei mesi ove aveva trascorsi parecchi anni.

Il grave fatto ha impressionato. — Senza entrare nel merito tutti indistintamente si domandano perchè la autorità non provvede al rimpatrio di certi fannulloni circondati da una misteriosa esistenza.

**Sequestro di un fucile.** In seguito a denuncia presentata dal Circolo Cacciatori ai RR. Carabinieri hanno proceduto giovedì scorso al sequestro di un fucile da caccia non denunciato all'autorità competente di proprietà di certo Lesa Edoardo di Giuseppe di Forgaria il quale dalla voce pubblica era indicato come cacciatore di frodo.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENT

**Le nuove cariche dell'Unione Sportiva.** Ci scrivono 24 Ieri ebbe luogo la assemblea generale della Unione Sportiva Sanvitese.

Dopo aver preso visione del bilancio il quale venne approvato all'unanimità si passò alla nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti a consiglieri: Fancello geom. Enrico — Tamburlini Gio. Batta — Petracco Antonio — Fancello Pietro — Alborghetti Giovanni — Odetti Andrea — Nonis Giacomo — Codignotto Luigi — Gelsomini Francesco — Perosa Italo — Stufferi Giacomo.

A Revisori dei conti: Fantuzzi Carlo — Lovadina Emilio — Gelsomini Aniceto.

**Gara di calcio:** Nel campo dei giochi di Madonna di Rosa ieri ebbe luogo l'annunciata gara di calcio tra la Virtus di Pasiano e l'Unione Sportiva Sanvitese. La squadra di Pasiano risultò vincitrice.

## Da FAEDIS

**Senza acqua.** Ci scrivono 25 — A Pedrosa, frazione del Comune di Faedis, di circa 200 abitanti, forse unica che trovasi sprovvista di acqua. Da anni questa popolazione reclama l'acquedotto, stato progettato, ed il Comune di Faedis, non si sente ancora in dovere di provvedere su quanto sopra esposto. Richiamiamo l'autorità competente e specialmente l'ufficio Provinciale Sanitario, a provvedere in merito in questi momenti di siccità che causa delle epidemie.

Speriamo che non invano sia questa nostra giusta protesta di vedere con sollecitudine eseguito quanto si reclama. **Gli abitanti di Pedrosa**

## Da SAVORGNANO

**Corsa ciclistica di resistenza.** — Ci scrivono 24 Organizzata da un comitato locale, domenica 31 luglio p. v. ore 16 si svolgerà una corsa ciclistica di resistenza denominata: «Coppa Savorgnano» su un percorso di chilom. 20 da ripetersi 3 volte. La gara è libera a tutti. I premi consistono in una artistica coppa di argento, medaglie e premi in danaro per un importo complessivo di oltre lire 700 — Lungo il percorso saranno posti dei traguardi a premio.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 del 31 stesso) presso la trattoria Giovenzo Poli accompagnate dalla tassa di lire 5.

× × ×

# DA GORIZIA

### I FASCI PER LA DISOCCUPAZIONE

**Gorizia 25 luglio**

Il Consiglio Direttivo della Federazione dei Fasci Italiani di Combattimento della Provincia di Gorizia, radunatosi per la prima volta addì 21 luglio,

allarmato dalla grave disoccupazione che si verifica attualmente nella Provincia di Gorizia,

ravvisa in tale stato di cose il pericoloso perpetuarsi di una situazione sconfortante ed immeritata,

reclama dal governo l'immediato inizio di quei lavori pubblici già da tempo stabiliti e promessi,

e invita il Gruppo parlamentare fascista ad intervenire con tutta energia in favore di tale voto.

### IL SALUTO AI FASCI CONFEDER.ti

Il Consiglio direttivo della Federazione dei Fasci Italiani di Combattimento della provincia di Gorizia, radunatosi per la prima volta addì 21 luglio, mentre invia un fraterno saluto ai Fasci confederati,

richiama l'attenzione dei singoli Fasci all'osservanza della più rigida disciplina ed al mantenimento di un contegno serio e dignitoso, elementi indispensabili per il conseguimento dei fini che il Fascismo si propone;

e ordina che i Fasci si attengano scrupolosamente a tutte le disposizioni che verranno emanate dalla Federazione stessa.

### AI LEGIONARI FIUMANI

Tutti i legionari fiumani residenti a Gorizia e nella Provincia sono pregati a voler inviare il loro nome ed indirizzo alla Federazione dei Legionari Fiumani (Sezione di Gorizia), Palazzo Comunale corso 26, indicando in pari tempo il servizio prestato a Fiume.

### RISPOSTA della REGINA ELENA

Al telegramma di augurio inviato dal Commissario Generale Civile alla Regina Madre in occasione del suo onomastico, è pervenuta oggi la seguente risposta:

«L'augurio cui era gentile messaggio il di Lei telegramma non poteva giungere più gradito a S. M. la Regina Madre l'augusta signora affida a V. E. di essere interprete delle sue grazie riconoscenti nonchè dei voti sinceri e cordiali che essa forma per il prospero avvenire di codeste terre redente». D'ordine la Dama di Palazzo contessa **Pess**.

## La chiusura dei corsi

### per segretari di albergo e per addetti ad agenzie di viaggi e turismo

Si sono da qualche giorno chiusi i corsi per segretari di albergo e per addetti ad Agenzie di viaggio e turismo organizzati dall'Ente Nazionale per le Industrie turistiche d'accordo e col concorso dell'Opera Nazionale per i combattenti, ed i risultati pratici conseguiti hanno superato ogni aspettativa. La brevità dei corsi, le difficoltà del vasto e complesso programma, non lasciavano sperare, senza un'attiva ed intensa cooperazione degli allievi di poter effettuare una istruzione così accelerata ma altrettanto completa.

Su 26 allievi del corso per segretari d'albergo, 15 hanno conseguito il relativo diploma e molti di essi con votazioni brillanti, e del corso per addetti ad agenzie di viaggi e turismo, sono riusciti ben 11 allievi su 16.

Dato il consenso generale che questi corsi hanno dovunque ottenuto, l'Ente si propone per il prossimo anno di migliorare ed ampliare ancora il programma didattico, in modo che questi corsi abbiano a riuscire di modello come insegnamento professionale.

Gli allievi riusciti idonei stanno attualmente svolgendo un corso pratico presso le principali agenzie di viaggi e i principali alberghi, ed i primi 20 della graduatoria parteciperanno ad un viaggio d'istruzione, organizzato dall'Ente.

Anche il corso professionale per segretari di albergo e per camerieri tenuto dall'Ente presso la scuola professionale di Montecatini ha avuto ottimi risultati e gli idonei sono già stati assunti dai locali albergatori.

# CRONACA CITTADINA

## Secondo Saggio degli Istituti musicali d Udine

Per l'Amministrazione Comunale, per la Commissione preposta alla direzione della Scuola di Musica, per il direttore artistico M.o Mascagni, per gli Insegnanti e per gli Allievi tutti il 2.o saggio datosi domenica 24 al Teatro Sociale deve rappresentare la massima soddisfazione. Il Comune ha potuto stabilire nel modo più positivo e confortante che se ad una istituzione educatrice viene dato tutto quell'appoggio materiale e morale che le è indispensabile, questa non può mancare di darne dei benefici risultati. Gli egregi signori formanti la Commissione hanno constatato come tutti i buoni consigli dati, come tutto l'interessamento preso nell'incrementare lo sviluppo della scuola abbiano avuto un efficace risultato. Il M.o Mascagni ha trovato un premio meritato al di lui diuturno e tenace lavoro di direttore e di insegnante; i professori e maestri nelle congratulazioni ricevute, negli applausi largamente prodigati ai provetti loro allievi devono sentire il loro amor proprio pienamente appagato; gli allievi tutti che numerosissimi si presentarono al pubblico, certo in quei fragorosi applausi riscossi avranno provato commozione ed in quelle giuste lodi ricevute avranno trovato un giusto compenso allo studio indefesso fatto durante il corso dell'anno scolastico.

Ma havvi altro numeroso stuolo di persone — rappresentato dall'affollato pubblico intervenuto al Saggio — che deve avere lasciato il teatro con la più positiva convinzione che i risultati dati quest'anno dalla Scuola sono di gran lunga superiori di quelli, già lodevolissimi dati nel 1920; che quanto venne eseguito in questa ultima propria e vera accademia musicale non fu che una estrinsecazione di arte pura e vera; che il profitto ricavatone dall'insegnamento, dagli allievi, deve averlo convinto che in questo Istituto di cultura intellettuale si fa l'arte per l'arte e che ogni cura è rivolta a creare nuove forze che di essa abbiano un concetto elevato e che ad essa si dedichino con intensa passione.

Finalmente anche la nostra Udine si avvia verso il conseguimento di ben più vasti ideali artistici; finalmente va sfatandosi il concetto che l'arte possa essere estrinsecata solo in forma modesta e circoscritta. E la prima pietra di questo monumento perenne all'arte sana e vera sarà la nostra Scuola di musica che avrà la soddisfazione di avere collocato! Si. non tarderà l'anno in cui Udine diverrà fulcro di un'arte che più non può nè deve limitarsi a circoscritti concetti. Fra non molto, qui a Udine avremo un «Liceo Musicale» ed in esso si assorbiranno tutti quei sani principii che fanno dell'arte musicale la più nobile delle arti

Il programma si iniziò con un «Andante» ed un Minuetto di Beethoven per due flauti - allievi Bragato e Buzzin, due oboe - Roggia e Portogrande - due clarini, Morassi e Quargnolo, clarone Meroi, due corni Cum e Busolini, pianoforte, sig. Pusetti. L'esecuzione delle pregevolissime composizioni fu davvero encomiabilissima per intonazione, amalgama di suoni, per tecnica e ritmicità dimostrando come i provetti allievi sieno dotati dei requisiti per divenire dei buoni professori.

Il giovane Ortiga Giuseppe si presentò quale allievo di contrabasso eseguendo una difficile «Tarantella» scrittagli espressamente dall'insegnante maestro Mascagni. Il pezzo di ottima fattura, gaio spigliato, con una tecnica adatta allo istrumento, die de campo all'allievo di mettere in rilievo tutte le di lui ottime qualità musicali; fu rimeritato di calorosi applausi vedendo in lui un elemento promettentissimo per il miglioramento della nostra orchestra cittadina. — Quale insegnante di violoncello il m. Mascagni presentò come solista, l'allievo Buiatti Pio; di questo avemmo a tessere lodi già nel primo saggio. — Nella 4.a Sonata di Marcello si fece assai apprezzare per tecnica, cavata ed intonazione; anche notammo in lui un senso interpretativo spiccatissimo. Dovette presentarsi alla ribalta parecchie volte, tanto furono calorosi gli applausi tributatigli.

Il duetto per due flauti di Kultan eseguito dagli allievi Bragato e Buzzin ebbe pure una esecuzione corretta; intonazione precisa, bonna tecnica e quadratura misero in evidenza la bravura degli allievi ed i meriti dell'insegnante prof. Curatolo.

Il prof. Veronesi, che certo non ha bisogno di speciali lodi perchè ormai da tutti viene riconosciuto quale esimio violinista, ottimo, paziente, amoroso e capace insegnante, presentò ben otto allievi nell'«Aria di Chiesa» dello Stradella. Gli allievi signorina Toniolo M. E., De Anna, Gentilini, Bontempo E., Favaro, Zorattidni, Ciriani, Bortolussi eseguirono il pezzo con grande espressione, con intonazione perfetta, dimostrando, tutti, ottime qualità violinistiche. Ammirata la castigata posizione e l'impostazione del braccio dell'arco. Il pubblico salutò questi bravi allievi coi più caldi applausi e volle dimostrare la sua soddisfazione chiamando alla ribalta anche l'esimio prof. Veronesi.

I due allievi di clarino Tedeschi R. e Cargnelutti Ettore eseguirono il duetto del Ponchielli «Il Convegno» in modo impeccabile. Buona voce, tecnica sviluppatissima, chiarezza e ritmicità, nei difficili passi d'agilità furono i migliori requisiti messi in evidenza. Lodi e applausi ad essi ed al distinto prof. D'Arienzo.

Dopo il successo conseguito a Bologna nell'esame di abilitazione dall'allievo Muschietti Francesco, per il piano, era vivo il desiderio di udirlo eseguire dei pezzi di gran mole. — E l'impressione ricevuta dagli ascoltatori fu delle più lusinghiere. Il bravo giovane ha le migliori qualità pianistiche. Tocco pieno di espressione, tecnica sviluppatissima con una agilità ben gradita e chiara. Nel notturno in Do diesis di Chopin fece cantare il piano con intensa passione e rimarchevole continuità di suono; nella difficilissima VI Rapsodia di Listz sorprese per il possesso di una tecnica efficacissima. Il pubblico lo salutò con vivi applausi che certamente erano diretti anche all'esimio insegnante prof. Ricci che tanto si occupò ed interessò costantemente del suo bravo allievo.

Il Muschietti prima di andare a Bologna studiò il piano col distinto maestro Nino Panin.

Chiuse il programma la Barcarola del «Salvatorello» per coro ed orchestra e l'esecuzione fu così efficace, colorita, chiara, intonata che il pubblico chiese, insistentemente, la replica del bel brano musicale. Quanto affiatamento in un complesso di oltre 70 esecutori! Per la parte corale va rivolta una sincera lode al maestro Cremaschi che durante l'anno insegnò con infinita pazienza il canto corale e il solfeggio cantato.

Alla fine di questo pezzo gli insegnanti tutti vollero dare al maestro Mascagni una prova della loro stima, della loro affezione offrendogli una pergamena con una affettuosa dedica dalla quale traspariste l'attaccamento e l'interesse che essi hanno per gli Istituti musicali del Comune di Udine, non solo, ma quanto altamente si apprezzi la collegialità, la competenza dell'esimio direttore che tutto se stesso dà in olocausto alla divina arte dei suoni al progredire della scuola, al miglioramento dell'ambiente musicale — specilamente professionale — a tutto quanto gli parla di arte vera.

Il teatro, come già si disse era affollatissima; nè mancaron di presenziare al saggio le autorità governative e cittadine.

Gli onori di casa vennero fatti anche questa volta dall'assessore cav. Tachini e dal cav. Bissattini.

Si devono rinnovare sentite grazie al signor Baratta che gentilmente ha concesso l'uso del Teatro( circostanza questa che ha reso i due saggi della Scuola ancora più interessanti.

In fine ancora una lode al maestro Mascagni, ai suoi bravi coadiuvatori artistici. Agli allievi tutti un **«in alto i cuori e la mente»** per il bene dell'arte, per il decoro di questa nostra città.

## Salita a Monte Tricorno

**(m. 2864)**

Le Sezioni di Gorizia e di Milano del C.A. I. hanno organizzato una gita a Monte Tricorno. Gli alpinisti friulani che intendessero parteciparvi, devono far pervenire la loro adesione presso la sede della Società Alpina Friulana (via Lionello 2) entro le ore 12 di mercoledì 27 luglio, accompagnata dall'anticipo di lire 40.

La partenza da Udine (per Cividale - Caporetto - Plezzo) avrà luogo il giorno di sabato 30 nelle prime ore del pomeriggio se gl'iscritti saranno almeno 15, diversamente i gitanti dovranno recarsi la sera del 29 a pernottare a Gorizia per ivi unirsi agli alpinisti milanesi e goriziani.

Nel primo caso il ritorno a Udine si effettuerà entro il mattino di lunedì 1.o agosto; nel secondo entro la giornata stessa, a mezzo ferrovia, per la linea di Tarvisio.

E' facoltativo per gli iscritti ritirare l'adesione e la quota anticipata (non dopo le ore 15 di mercoledì 27) qualora, non avendo raggiunto il numero stabilito per la partenza con automezzo, i gitanti dovessero partire da Udine la sera del 29.

N. B. - Si avverte che la marcia sarà lunga e faticosa dovendosi, nella giornata del 31, superare, in salita e in discesa, un dislivello di circa due mila metri.

## La risposta del rag. Gino Covre

### alla «Riscossa» e al «Lavoratore»

Riceviamo e pubblichiamo:

La «Riscossa» prima ed il «Lavoratore» poi, pubblicano un'accusa ed una lode per un certo signor Covrè: accusa di aver truffato 50,000 lire ai combattenti di Chions, lode di aver per professione quella di Capo Fascista.

Credo che quel signor Covre sia io, il disperatissimo Covre Gino di professione ragioniere.

Le vere Fiamme Nere non discutono nè tanto meno polemizzano sui giornali, ma agiscono per salvaguardare prima di tutto il proprio onore e subito dopo per il raggiungimento del loro ideale: la magnificenza della Patria.

Qualsiasi Giury d'onore son solito di stamparlo sul muso, e per le 50 mila lire di cui parla il signor Bertamo, si informi un po' meglio e troverà certo la somma raddoppiata spesa dal rag. Covre Gino a beneficio dei combattenti delle provincie di Udine, Treviso e Venezia.

La ricompensa di circa due anni di assiduo lavoro nella mia grotta di Chions l'ho già avuta ad usura dal continuo pellegrinaggio che da tutti i più lontani paesi portava gente a piedi, a cavallo e con tutti i mezzi, lo testimoniano le parecchie migliaia di pratiche da me svolte, le decine di cooperative apolitiche da me costituite, ecc.

Per quanto riguarda la mia professione di Capo Fascista, sappiano i nemici d'Italia che fra i fascisti io mi trovo così come mi sono trovato volontario di guerra col fianco aperto dal piombo nemico a Piton Brulè (Macedonia) 10 maggio 1916, ed a Val Bella altra volta volontario di guerra, benchè ferito, nell'inverno 1917 - 8, ed a Capo Sile e sul Montello dove ho l'onore di aver lasciato il mio polmone destro e parte della mia mano destra nei giorni 19 e 20 giugno 1918. Tutto questo fanno fede le motivazioni delle mie decorazioni e migliaia di soldati che mi hanno sempre adorato quale fratello nella mia qualità di loro ufficiale.

Mi ripugna qualsiasi discussione e mi fanno schifo tutti coloro che a me giornalmente scrivono con forma anonima e con parole degne solo di gente che non devono essere altro che un impasto di fango e di alcool. Io sono sempre a disposizione di chiunque abbia almeno il coraggio di presentarsi a me, mutilato di guerra e pensionato di seconda categoria.

Il Segretario Politico
del Fascio Veneziano di Combatt.
**Covre rag. Gino**

## L'assemblea dei combattenti

Assai interessante riuscì domenica scorsa la annunziata assemblea dei combattenti della Sezione di Udine, sia per il numero degli intervenuti, che per gli argomenti trattati e le deliberazioni prese. Fu presieduta dal rag. Fabiano che diede subito la parola al presidente del Consiglio Direttivo cav. Russo il quale fece una dettagliata relazione sul funzionamento amministrativo della Sezione e sull'opera da essa svolta nel campo sociale e politico. La chiara esposizione, spesso sottolineata da approvazioni, ebbe alla fine un grande applauso. Oppositore nel campo politico levò il socio De Campo che, pur riconoscendo i meriti del Consiglio, volle esprimere il suo diverso punto di vista. Seguì una animata, ma pur sempre misurata discussion alla quale parteciparono altri soci. Messe in votazione le comunicazioni del presidente esse vennero approvate può dirsi alla unanimità.

L'assemblea votò un ordine del giorno di protesta da inviarsi al Consiglio dei Ministri invitante a mantenere in servizio tutti indistintamente gli avventizi combattenti che con la riforma della burocrazia si vorrebbero come è noto licenziare, dimenticando che l'avventiziato dei combattenti è dovuto alla loro partecipazione alla guerra.

Fu decisa la partecipazione della Sezione all'importante convegno federale di Gorizia per il 7 agosto prossimo, giorno in cui saranno anche solennemente celebrati i morti del Podgora; la consegna della bandiera alla Associazione Friulana delle Madri e Vedove dei Caduti avrà luogo il XX Settembre prossimo.

Furono date comunicazioni sul funzionamento dell'ufficio di collocamento per i combattenti disoccupati, presieduto dal cav. Trivulzio.

Il Consiglio Direttivo fu portato in numero con la nomina a consiglieri dei signori dottor Grassi Biondi, geom. Zilli, Blasich, Di Bernardo, Artuso e De Campo.

L'importante assemblea svolse un proficuo lavoro lasciando i numerosi convenuti pienamente soddisfatti sia per le direttive che per l'attività dei preposti alla organizzazione, le cui basi vanno sempre più rinsaldandosi sopratutto nel campo della previdenza ed assistenza sociale.

## Dimenticanze?

Come risulta dal «Gazzettino» del giorno 17 corrente il sindaco di Venezia ha diramato un invito alle provincie di Venezia, Treviso e Belluno per una gita in automobile da Vittorio al Brennero per visitare il tracciato della direttissima Brennero - Venezia.

Per un caso curioso tale gita era fissata per i giorni 23 e 24 corrente che coincidevano coi due primi giorni del IV Congresso Forestale e I del Carbone Bianco che si è inaugurato a Udine.

Reputando opportuno rilevare il fatto che certamente dispiace vogliamo credere che si tratti di una dimenticanza che si sarebbe potuto e dovuto, per ragioni intuitive, evitare.

## Sottoscrizione pubblica

### per le onoranze al senatore Antonino di Prampero

VIII ELENCO: Somma precedente lire 10,290. — Conte Giuseppe di Colloredo lire 10 — Giuseppe cav. Conti 20 — Doretti Gio. Batta 10 — Doretti Emilio 5 — Munini Giovanni di Tavagnacco 5 - Generale Carlo Caneva 50 — Larocca rag. Nicola 10 — Gnesutta Raimondo 5 — D'Odorico Vittorio 5 — Domenico Massa 1 — Ferrario dottor Reginaldo 5 — Luigi Sanvili 5 — Gennaro Umberto 5 — Bianchi Vittorio 5 — don Luigi Moconi parroco di Buttrio 10 — conte Daniele Asquini 50 — ing. Lorenzo de Toni 5 — prof. Petronio 5 — Lucio De Gleria 20 — cav. uff. Pietro Fantoni 20 — Giuseppe Micoli 10 — insegnanti Medi di Udine 100 — Anzil Geremia di Varmo 5 — dottor Giacomo Cancieri di Varmo 5 — Antonio Dorigo id 5 — Giulia Buzzi id. 5 — Maria Martoni id. 5 — Vittore Brovedani id. 5 — Piacentini Silvio id. 2,50 — Bocinelli Umberto id. 2,50 — Pamuni Giacomo id. 2 — Famiglia Alciati id. 5 — Antonio Scaini id. 2 — cav. Geremia Tito id. 5 — Alessandro Grosso id. 3 — Mattolini Cornelio id. 5 — Agostino Dorigo id. 5 — Sabbadini Fratelli fu Lorenzo id. 5 — Piacentini Gerolamo id. 2 — Pietro Piacentini id. 2 — Della Mea id. 2 — Sbais Maria id. 3 — Di Gaspero Rizzi Fratelli 5. — Italia Migotti Montico 5. dottor Gio. Batta Tavellio 5. — Totale lire 10,736.

## Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

In morte della signorina Molinaris di Buia: Ditta Luigi Spezzotti lire 25 — In morte del direttore Didattico signor Raimondo Tonello: signora Elodia Durigatto lire 10 — dottor cav. Sigismondo Pascoletti lire 10.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono nella **libreria Miani** via Cavour (Palazzo degli Uffici) o in Municipio (Sezione Demografica)

## Beneficenza

La signora Angeli Melania vedova Bearzi per onorare la memoria della signora Letizia Zanuttini - Plateo elargì alla Pia Casa di Ricovero lire cento.

Il signor Giuseppe Biasoni versò a questa Società dei Veterani e Reduci lire 50 per onorare ed in memoria del proprio figlio Erminio morto per l'indipendenza della grande Italia nell'anno 1918.

— Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Raimondo Tonello: rag. Ettore Bruni lire 10 — Elisa e Ardemia Bruni lire 10 — Anna Della Vedova 5 — Eugenio Della Vedova 10.

— Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio (ambulatorio per le malattie di petto). In morte di Anacleto Colutta Colutta Antonio lire 15.

## Cronaca Sportiva

### Match Leoben - Udine sospeso

Causa la tardiva burocratica opera del consolato italiano di Villacco e l'incomprensibile permesso negato dalle autorità locali di P. S. e di confine di un brevissimo soggiorno, gli ospiti giunti a Tarvisio furono impossibilitati di proseguire e l'incontro dovette essere sospeso. Delusione dei sportmen cittadini e dei numerosi accorsi dalla provincia che stigmatizzarono severamente l'ingiusto rigore verso degli sportivi quando a detto confine con facilità sorprendente passano facinorosi d'ogni risma, sovversivi, negozianti di cocaina, e gente di simile genia.

**Circolo Associaz. Sportiva Udinese**

Mercoledì 27 corrente alle ore 21 nei giardini del Circolo stesso avrà luogo il primo dei concerti che il socio Marcotti terrà durante la stagione estiva. Il presente comunicato valga quale invito ai signori soci e famiglie.

**Sezione Calcio**

Tutti i membri della commissione tecnica sono convocati stasera alle ore 21 presso la segreteria sociale per importanti deliberazioni.

**Sezione Atletica**

Si rammenta ai signori soci che con la corrente settimana si chiudono le iscrizioni alle squadre della sezione stessa e si pregano vivamente chi non le avesse fatte pervenire di provvedere subito notificandole alla segreteria sociale.

**L'AUDAX VINCE**

Domenica 24 nel campo dell'A. S. U. gentilmente concesso, si svolse una animatissima partita di calcio tra la squadra di Paderno e l'Audax F. C. di Udine.

La meritata vittoria arrise all'Audax che con superiorità schiacciante vinse la squadra avversaria con ben quattro goals a zero.

A circa 10 minuti dalla fine il Paderno F. B. C. si ritira.

La partita fu imparzialmente arbitrata dal signor Vida Gioachino.

**CAMBIO UFFICIALE MILANO**

MILANO, 25. — Cambi. — Parigi: 177,25 — Londra: 82.13 — Svizzera: 377 — New York: 22.90 Germania: 29.40.

Il Gerente Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.